

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 24-07-2017

Sindaco DRAGO CHIARA

Buona sera a tutti. Diamo avvio a questa seduta di Consiglio Comunale. Prego il Dottor Frignani, che questa sera sostituisce il Dottor Brando, di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Il Vice Segretario procede all'appello.

Sindaco DRAGO CHIARA

Accertata la presenza del numero legale, possiamo cominciare la seduta.

OGGETTO N. 1 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA 30.05.2017.

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego sempre il Dottor Frignani di dare lettura dell'oggetto delle delibere.

Vice Seg. Gen. Dott. FRIGNANI OMAR RICCARDO

Deliberazione n. 31 del 30 maggio 2017 “Lettura ed approvazione dei verbali delle deliberazioni adottate nella seduta in data 08.05.2017”; deliberazione n. 32 del 30 maggio 2017 “Riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31.12.2015. Approvazione saldi iniziali dello stato patrimoniale e valutazione beni all'1.01.2016, definizione del nuovo patrimonio netto e costituzione delle riserve di capitale all'1.01.2016”; deliberazione n. 33 del 30 maggio 2017 “Art. 151, comma 7 ed art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000 - Esame ed approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016”; deliberazione n. 34 del 30 maggio 2017 “Mozione presentata dai Consiglieri comunali sigg. Picenni Marco, Legramanti Roberto Antonio e Facheris Lorenzo avente come oggetto: “Mozione ai sensi dell'art. 24 del Regolamento del Consiglio Comunale: modifica Regolamento occupazione suolo pubblico”.

Sindaco DRAGO CHIARA

Se non ci sono osservazioni sulle delibere, mettiamo in votazione la loro approvazione. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il punto è approvato all'unanimità.

OGGETTO N. 2 – COMUNICAZIONE DELLA VARIAZIONE DI CASSA DELIBERATA CON ATTO G.C. N. 82 DEL 30.05.2017 AD OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017/2019 VARIAZIONE DI CASSA N. 2 (Art. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA D), D.LGS. N. 267/2000.

Sindaco DRAGO CHIARA

Sia il secondo che il terzo punto sono due comunicazioni. La prima è relativa a una variazione di cassa, che si è reso necessario approvare in seguito all'approvazione del rendiconto. E' appunto una comunicazione che adesso vi leggo, dato che si tratta appunto di numeri.

Comunico che la Giunta Comunale, con deliberazione 82 del 30 maggio 2017, avente come oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019, variazione di cassa n. 2, articolo 175, comma 5-bis, lettera d) del Decreto Legislativo n. 267/2000", ha apportato le variazioni alle dotazioni di cassa del primo esercizio di riferimento del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2017-2019 secondo le seguenti risultanze finali.

Entrate al Titolo I, tributarie: le previsioni attuali 6.499.581,70, con una variazione positiva 11.583,81, in negativo 86.547,23, con una previsione definitiva di 6.424.614,28.

Entrate Titolo II, trasferimenti correnti: le previsioni attuali erano di 355.920,02, con una variazione positiva di 1.845,89, nessuna variazione negativa, con previsione definitiva di 357.765,91.

Le entrate al Titolo III, extra tributarie: previsioni attuali 3.701.561,98, con una variazione positiva di 58.963,50, variazione negativa di 414.792,92, con previsione definitiva di 3.340.732,56.

Entrate al Titolo IV, conto capitale: previsioni attuali 2.648.003,18, con una variazione positiva di 4.849,50 e negativa di 2.573,94 e definitiva quindi 2.650.278,74.

Entrate al Titolo V, riduzione da attività finanziarie: a zero. Così come le entrate del Titolo VI e VII.

Entrate dal Titolo IX, per conto terzi o partite di giro; da 1.844.235,29, variazione positiva di 399,96, negativa di 114.228,59, per un totale di 1.730.406,66.

Quindi con un totale degli incassi, essendo appunto variazioni di cassa, che da 15.049.302,17 diventa 14.503.802,15.

Per quanto riguarda le spese, previsioni attuali delle spese correnti al Titolo I, 9.426.368,53 con una variazione positiva di 49.897,57, negativa di 267.119, con una previsione definitiva di 9.209.147,10; spese in conto capitale da 2.096.354,50 diventano 2.076.660,98, vedete una variazione positiva di 2.440,73 e negativa di 22.134,25.

Al Titolo III, spese per incremento di attività finanziarie, rimangono a zero; per rimborso prestiti rimangono quelle che erano, 366.100; chiusura, anticipazioni ricevute dalla tesoreria, zero; infine uscite per conto terzi e partite di giro da 1.979.112,46 a 1.876.678,62.

Il totale dei pagamenti quindi da 13.867.935, 49 diventa 13.528.586,70; come vi dicevo, resa necessaria appunto dal fatto di dover poi pareggiare i conti del previsionale con quanto emerso dal rendiconto.

Fondo di cassa finale negativo, potete vedere all'inizio di esercizio le previsioni di cassa in entrata, quelle in uscita per i pagamenti, il fondo cassa alla fine dell'esercizio che ammonta a 2.789,942,32.

Quindi questa era la comunicazione di una variazione di cassa dovuta.

Ci sono interventi rispetto a questa comunicazione? E' una semplice comunicazione, quindi non va in votazione.

OGGETTO N. 3 – COMUNICAZIONE ESITI DELL'AVVISO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO NATATORIO COMUNALE.

Sindaco DRAGO CHIARA

E' un'altra comunicazione che è quella relativa agli esiti dell'avviso esplorativo di manifestazione di interesse relativa appunto al centro natatorio. Poi ovviamente quanto sto dicendo verrà allegato e rimarrà agli atti della comunicazione di questa seduta.

Parto un po', per farvi capire come mai si è resa necessaria questa comunicazione, da quello che è stato l'iter intrapreso ormai un anno e mezzo fa, quasi due anni fa, proprio dal Consiglio Comunale.

Perché l'esigenza di comunicare? Perché fondamentalmente l'iter che era stato predisposto con la delibera di Consiglio Comunale n. 2 dell'8 gennaio 2016, prevedeva una serie di passaggi, cioè il Consiglio Comunale in quella seduta esprimeva di dare il proprio atto di indirizzo per dare impulso all'avvio di una procedura che avrebbe dovuto portare all'individuazione prima di un promotore e poi a un passaggio ulteriore in Consiglio Comunale per giudicare la proposta che la Commissione di valutazione avrebbe dovuto appunto individuare con una graduatoria.

Per chiarezza, visto che il Consiglio Comunale che è presenta questa sera non è il Consiglio Comunale che un anno e mezzo fa aveva dato avvio a questa procedura, ricostruisco molto brevemente le fasi che riguardavano appunto questo tipo particolare di iter.

Quali sono state queste fasi di quello che viene definito "avviso esplorativo di manifestazione di interesse per l'affidamento in concessione del servizio per la gestione e valorizzazione del centro natatorio comunale"? Alla fine del 2015 si chiudeva anticipatamente l'attività di marketing che, ricorderete, era stata affidata dalla precedente Amministrazione alla società Pleasant Place, che aveva contattato diverse società che avrebbero potuto essere interessate a rilevare il centro natatorio, a gestirlo, a completarlo, a rimetterlo in funzione e, come dicevo, con la delibera n. 2 dell'8 gennaio 2016 il Consiglio Comunale delineava una procedura ben precisa, per individuare un promotore che potesse appunto fare una proposta da mettere in gara per la riapertura del centro natatorio.

Cosa dice questa deliberazione? Dice "per la valutazione delle proposte, l'Amministrazione si avvarrà di una Commissione di valutazione; la Commissione di valutazione esaminerà comparativamente le proposte, tenendo conto dei seguenti elementi: sostenibilità economico finanziaria; coerenza con gli obiettivi e la mission del complesso natatorio; completezza

della proposta, della struttura tecnico organizzativa, delle azioni e degli interventi di valorizzazione dell'impianto natatorio. La Commissione di valutazione formulerà una graduatoria indicando gli eventuali elementi, indicazioni e/o integrazioni della proposta. La Giunta Comunale con proprio atto individuerà il promotore provvisorio indicando a quest'ultimo la necessità di integrazioni o modificazioni della proposta e la presentazione della bozza del contratto di concessione definitiva, l'asseverazione del piano economico finanziario, le garanzie offerte entro un termine di 30 giorni. Il Consiglio Comunale si esprimerà successivamente sulla proposta definitiva e sui contenuti dello schema del contratto di concessione”.

Ecco perché alla fine siamo tornati questa sera in Consiglio Comunale, perché era un po' il punto di arrivo anche se, come verrò adesso a spiegare, non c'è una conclusione vera e propria con l'individuazione di un promotore.

Due fasi, cioè c'è questa procedura, secondo quanto determinato dal responsabile dell'area gestione al territorio, il 15 gennaio 2016, nel suo avviso esplorativo, appunto con questa determinazione venivano delineate le fasi di svolgimento della procedura.

Si diceva “La procedura avviata dal Comune di Cologno al Serio è volta all'affidamento del contratto di concessione del servizio di centro natatorio comunale e fitness, per un periodo massimo di anni 30. Si articola su due fasi secondo la disciplina dettata dall'articolo 278 del DPR 207/2010”, quindi fondamentalmente quella che viene definito la cosiddetta doppia gara.

Quali erano queste due fasi? Individuazione della proposta di pubblico interesse e, quale conseguenza, il promotore, cioè il soggetto presentatore della migliore fra le proposte che perverranno; messa a bando della proposta scelta fra le proposte presentate, finalizzata ad individuare il concessionario, con tutta una serie ovviamente di richiami alla normativa di legge che prevede appunto il fatto che il promotore possa esercitare il diritto di prelazione.

Che cosa ha fatto la Commissione di valutazione? Con deliberazione di Giunta n. 23 si prendeva atto a febbraio delle tre proposte che erano pervenute, il termine era il 15 febbraio; tre proposte sono arrivate tutte in quella data, e con la successiva delibera sempre di Giunta della settimana successiva, il 25 febbraio veniva nominata la Commissione di gara, cioè quella preposta a valutare le proposte avanzate.

Quali sono state le conclusioni della Commissione? La Commissione di valutazione procedeva con la valutazione delle proposte, come da verbale agli atti del procedimento.

Tre sono state le sedute, tre i verbali: una il 22 marzo, una il 25 marzo e poi un verbale conclusivo dei lavori del 3 maggio 2016, il quale giungeva alle seguenti conclusioni: “Le offerte n. 1 e n. 3 sono sostanzialmente paragonabili per quanto riguarda l'importo complessivo di investimento e l'impostazione generale; l'offerta n. 2 appare sbilanciata per quanto riguarda

l'investimento complessivo e la capacità gestionale; l'offerta n. 1 garantisce un canone di entrata di gran lunga superiore a tutte le altre offerte e una capacità gestionale dichiarata molto superiore per quantità e qualità delle esperienze maturate a quella di tutte e due le altre offerte. Restano difficilmente comparabili le migliori tecniche proposte dalle tre offerte, poiché non normate nelle modalità di offerta in sede di bando”.

La prima cosa che balza agli occhi, leggendo questo verbale di conclusione depositato il 3 maggio 2016, è che la Commissione di gara non ha stilato alcuna graduatoria e di conseguenza, mancando la graduatoria, non può essere individuato un promotore.

Vediamo però appunto che cosa viene detto nella delibera che era stata approvata dal Consiglio Comunale. Veniva detto di formulare una graduatoria: “In presenza di più proposte, un'apposita Commissione avvierà un confronto concorrenziale, tenendo conto dei seguenti elementi”, che sono quelli che abbiamo letto prima. “La Commissione di valutazione formulerà un proprio parere sulle proposte, indicando gli eventuali elementi e/o indicazioni o integrazioni delle proposte, come specificato nell'avviso di selezione”, che richiamava la delibera di Consiglio che vi ho letto prima, in cui si parlava esplicitamente di una graduatoria.

In effetti la Commissione ha semplicemente preso atto dei contenuti delle offerte pervenute senza compararle nel merito perché, come dice nella parte finale del verbale che ho letto, mancavano dei criteri specificati nell'avviso, o meglio i criteri erano specificati ma non erano più pesati, quindi la Commissione non sapeva effettivamente a quali criteri dare maggior peso e a quali dare minor peso, se per esempio all'offerta economica, all'offerta delle migliori o ad altri tipi di offerte che le varie proposte avevano fatto.

In assenza di questo non è stato possibile quindi redigere una graduatoria. Di conseguenza non è stato individuato dalla Commissione tecnica, perché è un compito gestionale e non politico, nessun promotore. Di conseguenza ovviamente la Giunta non ha potuto sostituirsi alla Commissione tecnica e non ha potuto quindi individuare lei un promotore, avrebbe commesso un'azione non consentita, andando oltre a quelli che sono i propri poteri, ed ecco perché poi siamo tornati qui in Consiglio Comunale, perché sarebbe stato l'ultimo organismo a dover valutare l'iter ma, mancando appunto il presupposto di base, siamo venuti per comunicare che l'iter in questo momento è a tutti gli effetti chiuso.

Vengo anche a spiegarvi come è stato chiuso e anche perché non è stato chiuso per dire un anno fa, ma è stato chiuso adesso, dichiarando quella che appunto viene definita l'improcedibilità. Non è stato individuato il promotore e la Giunta non ha potuto procedere, però che cosa ha fatto la Giunta, nonostante le criticità procedurali che erano emerse già nella fase di discussione di questo iter a gennaio del 2016 in Consiglio Comunale? Ha

comunque cercato di acquisire degli elementi di valutazione sugli orientamenti di mercato circa la gestione degli impianti natatori. Detto in maniera esplicita, non siamo rimasti con le mani in mano ma abbiamo contattato i tre operatori che avevano presentato la loro proposta, per vedere se da parte loro ci fosse la volontà di proporre degli elementi che potessero assecondare quelle che erano le richieste o le visioni dell'Amministrazione.

In particolare saprete probabilmente tutti, perché credo che l'abbiamo ripetuto diverse volte, uno degli elementi fondamentali doveva essere il fatto che il Comune non dovesse investire, per riaprire e ripristinare il centro natatorio, altre risorse rispetto a quelle che già sta mettendo pagando le rate del mutuo e quelle che ha già desso anche in passato.

Abbiamo incontrato i tre operatori e, proprio per esplicitare quanto è stato fatto, che cosa abbiamo chiesto ai singoli operatori? L'offerta 1, che avete visto anche nella valutazione della Commissione di gara, era stata quella ritenuta per alcuni elementi più affidabile rispetto alle altre, l'esperienza di mercato nel settore. Questa offerta aveva un elemento di svantaggio, che era il fatto che il Comune dovesse completare i vizi e i difetti, quindi rimettere in pratica in funzione l'opera; non completare i lavori che non erano finiti, perché questo l'avrebbe fatto la società, ma avrebbe dovuto fare una serie di lavori proprio per funzionare la struttura funzionante, non finita ma funzionante.

Questi lavori da completare erano stati stimati in sede di gara in 323.842,07 euro. Nella relazione che l'offerta n. 1 fa, si dice che questo tipo di stima, avviso della società che ha presentato la proposta, è una stima al ribasso; i costi sarebbero stati, secondo loro, nettamente superiori.

Quindi ci siamo seduti al tavolo e abbiamo chiesto appunto di valutare la possibilità di non completare la struttura, o di non completarla immediatamente, ma di farsi carico come privato della sistemazione dei vizi e dei difetti per riattivare la struttura.

Nonostante i diversi incontri, però non siamo arrivati a fare in modo che la prima società accettasse la nostra proposta. E' stata confermata in toto l'offerta fatta oltre un anno fa, cioè quella appunto di fare in modo che il Comune dovesse farsi carico degli oneri per completare i vizi, e invece loro facessero l'investimento per completare tutta la struttura.

La seconda offerta, abbiamo incontrato anche qua i promotori, abbiamo notato che da subito c'era qualche difficoltà già anche evidenziata un po' dalla Commissione di gara in sede di valutazione; era un'offerta interessante perché proponeva una serie di attività che avrebbero potuto dare un'altra destinazione al centro natatorio, in particolare attività riabilitative, e quindi coinvolgeva anche una serie di cooperative dei settori sociali che si occupano di questo. Il problema però è che questo tipo di cooperative, o meglio di consorzio che raggruppava tre diverse cooperative, nel frattempo aveva già scelto di fare

altre iniziative in altri posti, e quindi era venuta a meno la disponibilità del consorzio di cooperative. Rimaneva soltanto da parte del privato l'interesse alla parte esterna, quindi non a tutta la struttura.

Gli incontri con l'offerta n. 3 hanno invece portato a confermare la proposta fatta in sede di gara, che prevedeva appunto che la società si facesse carico sia dei costi per rimettere in funzione la struttura, che delle opere di completamento. Il problema di questa offerta, come evidenziato anche dalla Commissione di valutazione, è che a livello economico era quella meno conveniente per il Comune dal punto di vista del possibile canone offerto, ed era un po' il suo elemento di debolezza.

Quindi questo per completezza, per dirvi un po' quali sono stati anche gli esiti di questi incontri fatti con gli operatori.

Cosa significa chiudere questa procedura senza poter andare avanti, perché ovviamente non possiamo sostituirci ai tecnici e individuare noi un promotore che la Commissione non ha individuato? Significa che comunque quanto è stato fatto in questi mesi - il dialogo è aperto con i vari operatori - rimane e rimane presente; e, come poi verrà spiegato dall'Assessore Zampoleri rispondendo all'interpellanza del Consigliere Serughetti, io mi limito a comunicare gli esiti di questa procedura, si sta pensando appunto a come ripartire, tenendo anche presente quanto abbiamo raccolto a livello di esperienza e di interesse nell'ultimo anno dal confronto con questi tre operatori.

Per chiudere, come vi dicevo, due sono stati gli atti formali che ci hanno portato a decretare appunto l'improcedibilità: il primo è la determinazione del responsabile dell'area gestione del territorio, che il 6 giugno ha preso atto della conclusione dell'attività svolta dalla Commissione di valutazione, rimettendo alla Giunta, come previsto dalla delibera di Consiglio, la documentazione di gara, e quindi la Giunta, con la propria deliberazione del 18 luglio, ha preso atto dei contenuti, delle risultanze di questo procedimento, e ha dichiarato quindi improcedibile l'iter amministrativo, per cui di fatto questa procedura a tutti gli effetti è chiusa.

Come dicevo prima, si era già chiusa nel momento in cui la Commissione di valutazione il 3 maggio non aveva individuato un promotore, perché avrebbe dovuto farlo in quella sede, ma abbiamo visto che non aveva probabilmente neanche dei criteri pesati per poterlo fare. Però diciamo ci è servito tenere comunque aperta in questa fase la procedura, proprio per poter contattare diversi operatori e confrontarci con loro, in maniera appunto poi da poter riferire anche al Consiglio Comunale quanto fatto nell'ultimo anno.

Questa era per chiarezza la comunicazione dovuta al Consiglio Comunale, che quindi recepisce come ultimo destinatario quanto svolto nella procedura di manifestazione di interesse per la gestione e valorizzazione del centro natatorio.

Ci sono interventi?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Si può intervenire sull'interpellanza? Lei che presenta l'interpellanza sì; gli altri Consiglieri invece possono intervenire su questo ma non sull'interpellanza.

Consigliere Sesani, prego.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Innanzitutto buona sera a tutti. Volevo sapere se poi, fatta l'interpellanza di Serughetti, ci sarà solo la risposta o possiamo intervenire anche noi, oppure no?

Sindaco DRAGO CHIARA

Consigliere Sesani, essendo appunto un'interpellanza, quindi in pratica ricadendo nelle medesime modalità di discussione dell'interrogazione, generalmente il presentatore la illustra al Consiglio, un Assessore o il Sindaco danno la risposta, e il Consigliere che l'ha presentata dichiara se è soddisfatto oppure no, quindi non ci sarebbe la discussione.

Per quello, se c'è magari qualche elemento o qualche intervento da fare, lo anticipiamo durante questa fase della comunicazione, dove almeno un Consigliere per gruppo può fare le proprie considerazioni su quanto detto.

Prego Consigliere Sesani, vuole intervenire ancora?

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Sì. Chiedo se è possibile già sapere come vi volete muovere e comunque dopo magari faccio il mio intervento.

Io spero che comunque teniate conto di quello che è risultato da questa procedura. Per me bisognava dialogare di più con la Commissione, cercando di farsi dare i dati dalle tre proposte, in maniera magari segreta, da parte della Commissione, e poi avere tutti i carismi per poter fare una graduatoria in merito alle tre proposte.

Comunque la campagna di marketing che è stata fatta dalla mia Amministrazione aveva soprattutto due obiettivi: innanzitutto capire se c'era qualche operatore e il secondo obiettivo era da capire il Comune quanto poteva chiedere a questi operatori. Proprio dal mercato si voleva sapere se c'era qualcuno disposto a investire in questo impianto e se la proposta poteva contenere un certo affitto e quanto di affitto poteva contenere.

Dopo circa un anno di attività di marketing, si è arrivati al deposito delle manifestazioni di interesse per la riqualificazione di questo centro

sportivo, e sono arrivate tre proposte. Le ha fatte vedere lei le tre proposte in che cosa consistevano: una consisteva in circa un milione e mezzo di investimenti, e avrebbe finito e ampliato la struttura esistente, quindi un milione e mezzo a carico dell'impresa, e poi avrebbe dato in affitto subito al primo anno 12.000 euro di affitto.

La seconda proposta era "Investiamo un milione e mezzo, non diamo niente per cinque anni; dal sesto anno diamo un canone di affitto di 50.000".

La terza proposta invece era: anche loro un investimento da un milione e mezzo, che non penso che sia poco, però magari più avveduti hanno detto "Ci sono 323.000 che sono già quantificati in sede di presentazione del bando o comunque della presentazione della proposta in 323.000 euro", qui hanno detto, la loro paura è che invece i difetti, che comunque erano individuati singolarmente, la loro paura era che invece i difetti fossero maggiori rispetto a questo importo di 323.000, per cui nella loro proposta dicevano "questi 323.000 li paghi te Comune, fai una gara, li sistemi te Comune, investi questi 323.000, dopodiché io sono pronto ad investire per un milione e mezzo e dall'ottavo o dal nono anno dare un canone di affitto di 120.000".

Quindi secondo me erano delle proposte buone, perché dopo alla fine della relazione la Commissione ha detto che due proposte erano soddisfacenti, erano buone, e una invece che possiamo dire era sufficiente dalla relazione della Commissione, Commissione che era un tecnico, un Architetto di impianti sportivi, un tecnico per quanto riguarda il piano economico finanziario, e uno esperto nella gestione. Per cui i tre rami che bisognava approfondire e valutare.

Poi loro hanno ritenuto le tre proposte, due buone e una sufficiente. Dispiace che non ci avete creduto in questo progetto, in questa iniziativa della mia Amministrazione, perché ha fatto capire che gli operatori ci sono; gli operatore che vogliono investire in questo progetto vogliono investire circa un milione e mezzo, e non sono patatine; e vogliono dare anche un certo canone di affitto che a questo punto ognuno ha dato, però si è capito che ci sono operatori, ci sono operatori disposti a investire, e ci sono operatori che danno un certo canone di affitto e abbiamo capito anche noi più o meno quale potrebbe essere il canone di affitto che si può richiedere ad uno che gestisce questo impianto.

Certamente, si sa, non si può chiedere un canone di affitto per i primi anni, perché un investimento di così sostanzioso importo non permette all'operatore di dare al Comune un canone d'affitto nei primi anni.

Mi dispiace che siamo alla conclusione di questo procedimento, però spero che le indicazioni uscite da questo procedimento possano essere d'aiuto alla vostra Amministrazione. Grazie

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Sesani. Consigliere Serughetti, prego.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Così almeno non verrà più trattato nella proposta della mia interpellanza, il punto A, perché è stato anticipato presentandolo così.

Due cose. La prima fa specie che nei verbali della Commissione, nelle determine, non risulti da nessuna parte l'obbligo di fare una graduatoria. Questo qui mi fa intendere, mi fa pensare, o che il Funzionario non è stato all'altezza di far applicare i deliberati delle delibere, oppure c'è stato qualche problema, perché adesso viene, da quello che abbiamo sentito, chiusa questa parentesi perché non c'è una graduatoria. Però qui dai verbali di questa roba non se ne parla minimamente. Per ciò questa è già una roba che mi fa pensare.

Mentre l'altro elemento che mi sono studiato abbastanza bene è che comunque, qualunque strada la si voglia prendere, la si voglia immaginare, adesso verrà fatta un'altra Commissione, facciamo tutto quello che facciamo, però c'è un punto che è fermo, perché poi ho raccolto notizie sui tre partecipanti: l'unica seria in grado oggi di risolvere il nostro problema delle piscine è la società Partecipazione e Gestione di Castiglione delle Stiviere. Le altre non sono più all'altezza di fare quello che vogliamo, perché è l'unica in grado.

Vedo che è stata liquidata velocemente dicendo che è onerosa e non va bene per il Comune. Io dico, premesso la mia posizione e la posizione del mio gruppo che queste piscine vanno demolite, poi alla luce degli ultimi fatti che abbiamo appreso dai giornali, a maggior motivo vanno demolite come avevo detto in campagna elettorale e come ho già sostenuto in questa sede; l'unica che fa è questa società. Questa società ha degli oneri, questa società pone dei vincoli anche al Comune, questa società però investe anche, ed è l'unica per qualità, capacità, forza, perché le altre sono palliativi.

Un'altra società si inventa il fitness: stanno chiudendo tutti i centri di fitness, questa viene a Cologno a fare il fitness per recuperare la piscina.

L'altra società invece resta abbastanza vaga perché non supporta concretamente e con i costi reali, perché sono costi tirati ma non rispondenti e a mio avviso la valutazione finale che prendo atto e che rispetto, che siano parificate la proposta 1 e 3 mi sembra un po' messa giù alla larga, perché la vera proposta su cui noi dovremmo, se si vuole far ripartire le piscine, è la prima proposta della società di Castiglione delle Stiviere.

Secondo, come ho informativa io, secondo proprio come le proposte presentate che sono dettagliate e interessantissime se fossero valutate, l'impressione a mio avviso è che "comunque questa roba qui è stata fatta, chiudiamola, tanto noi ne facciamo un'altra, ne troveremo un'altra". E' sbagliata questa storia qui, perché qui stiamo parlando di un problema del

Comune che ci coinvolge tutti, per ciò non è chi l'ha fatta la Commissione, uno ne farà un'altra e cosa arriverà da quell'altra.

L'unico elemento secondo me che con la società di Castiglione si poteva andare a fare una trattativa, era quello del discorso dei vent'anni del pagamento. Lei dice "Io ti do l'affitto dopo vent'anni". Questa roba qui non era accettabile, ma lì si poteva benissimo trattare secondo me.

Comunque questa è la mia valutazione su questo specifico problema, per ciò l'opportunità e la volontà c'è.

Faccio presente ancora, come ho detto, questa anomalia della graduatoria, però né i verbale, né le delibera che seguono e le determine, parlano minimamente della graduatoria, per ciò se fosse il problema della graduatoria che è allontanato, dico rivediamo, si ristudi magari secondo me la prima proposta. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni, prego.

Cons. PICENNI MARCO

Buona sera a tutti. Anch'io volevo fare due considerazioni, visto che al punto successivo dell'interpellanza del Consigliere Serughetti non si potrà intervenire, volevo innanzitutto fare una considerazione dirà circa le tempistiche che ci hanno portato questa sera in Consiglio Comunale, perché francamente più di un anno di tempo dal momento in cui la Commissione di valutazione si è espressa con l'ultimo verbale ad oggi, per sentire comunque anche tra virgolette informalmente le tre società e interloquire su possibili soluzioni alternative o per raddrizzare il tiro rispetto alle proposte formulate, appare francamente un po' eccessivo, tra l'altro considerando anche che la precedente Amministrazione veniva spesso criticata perché si prendeva del tempo per fare anche scelte un po' più delicate, che ne andavano effettivamente del destino effettivo delle piscine, mentre qui sostanzialmente si è preso più di un anno per nulla, per portare una slide in Consiglio Comunale e dire sostanzialmente che le tre società hanno confermato quanto nelle proposte.

Quindi vista in questo modo viene il dubbio che l'intenzione dell'Amministrazione sia di allungare quanto più possibile l'iter di riapertura del centro o comunque di trovare una soluzione per questa problematica, per far sì che sia un trampolino di lancio anche per le prossime elezioni.

E' un dubbio, spero che venga smentito, però ad oggi, più di un anno per concludere questo iter mi sembra francamente troppo.

L'altra invece è una considerazione più nel merito, nel senso che io adesso non so se effettivamente le tre proposte siano state indicate come erano

poi state presentate, quindi la n. 1 corrisponde alla società tale. Io adesso non so paragonare la numerazione alle varie società, però vedo che l'offerta n. 3 comunque andava nella direzione di completare le opere, sanare i vizi e far ripartire il centro che, a mio modo di vedere, in questa fase è la priorità perché, checché se ne dica, abbiamo discusso a lungo sui costi di quest'opera, però la risposta che si attendono adesso i cittadini è se e quando riapriranno queste benedette piscine e sotto che forma, e questa è la risposta che anche stasera ci attendiamo dall'Amministrazione.

Quindi io chiedo all'Amministrazione se nella discussione con la società di cui all'offerta n. 3 si è preso in considerazione anche l'idea di, verrà risposto dopo a seguito dell'interpellanza a questa mia domanda, se è stata presa in considerazione appunto l'idea di affidare ad una società l'impianto, in modo che sistemi la struttura nel limite del possibile nel più breve tempo possibile, in modo che si riparta.

Per quanto riguarda il canone, anche se l'offerta è quasi irrisoria rispetto alle cifre di cui si è parlato, comunque è sempre una boccata d'ossigeno per il Comune, visto che comunque ad oggi, non avendo un canone in entrata, il bilancio prevede delle somme a copertura, che ad oggi comunque dovranno essere messe a disposizione dal Comune e, se una società comunque è disposta a sanare le opere, a far ripartire il centro e comunque a dare anche una cifra al Comune per far sì che la quota di mutuo venga in qualche modo abbassata, secondo me è una soluzione che nell'immediato è da prendere in considerazione e portare avanti, anche per non sprecare tutto il tempo che si è impiegato in passato per comunque fare una ricerca, sondare il mercato e trarre comunque delle valutazioni positive utili da tutto questo iter.

Poi sentirò la risposta anche dal Vice Sindaco all'interpellanza e quindi capiremo, capiremo qual è l'intenzione effettiva e concreta di questa Amministrazione. Grazie mille.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. In teoria dovrebbe parlare un Consigliere per ogni gruppo sulle comunicazioni, però se vuole dire due parole, Consigliere Facheris prego.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

No, all'interpellanza può rispondere chi l'ha presentata. Se vuole comunque due cose, prego.

Cons. FACHERIS LORENZO

Su questo che sentiamo questa sera, io pensavo veramente, dato che stiamo facendo una normale amministrazione in questi tempi, che tutte le energie si buttavano almeno sulle piscine, che era la priorità di tutti in campagna elettorale. Questo ha fatto vincere l'Amministrazione che adesso ci sta governando, le piscine l'ha fatta vincere.

Io proprio pensavo che oltre alla normale amministrazione, perché lo vediamo che non si vede niente, e c'è una normalissima amministrazione, tutte le energie fossero buttate sulle piscine. Invece veniamo a sapere che dopo un anno e mezzo che l'Amministrazione Lega, prima di scendere dall'Amministrazione, vi è avvalsa dei migliori tecnici, o di consulenze, o di società di marketing che non sono stupidi, e adesso esce il cavillo delle graduatorie. Vabbè, qua siamo tutti stupidi, e allora andiamo avanti così con tranquillità.

Qui c'è veramente la volontà, bisogna dirlo, c'è proprio la volontà di non fare niente qua e stare poltronati a non fare niente. Lo so che poi diranno "E' colpa della Lega". Andate avanti pure, vincerete anche le prossime elezioni così, ma il paese rimarrà qua, le piscine rimarranno là e i cittadini ci smeneranno. Ma guardate che i cittadini non sono stupidi, cioè le energie che vengono non buttate da altre parti, adoperatele per queste piscine che bisogna portarle a casa in qualche maniera. Sono là. Ci sono 8 milioni di piscine? Portiamole a casa, mettiamoci del nostro, del vostro, che voi in campagna elettorale su queste piscine ne avete dette di cotte e di crude, e adesso siete qua belli poltronati, non c'è la graduatoria, vabbè, facciamogli i Regolamenti così, le nostre Amministrazioni di prima facevano i Regolamenti così. Lavoriamo così tutti. Ci sono dei tecnici che vengono pagati fior di soldi, e adesso mi venite a dire che per una graduatoria si è fermato e si è arenato tutto. Ma va bene.

Abbiamo tre proposte: vagliatele, confrontatevi ancora, portatele a vostro piacimento, cercate qualcosa, ma queste energie buttatele da qualche parte. E' inutile stare qui a farsi vedere alle manifestazioni e non portare a casa niente. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Garanzie Consigliere Facheris. Cercherò di rispondere a tutti mantenendo la calma.

Sentirsi dire da chi ha creato un enorme problema per il Comune e ci ha lasciato in pratica un bilancio ingessato, perché da quest'anno ricordo abbiamo appena pagato la prima rata e in totale sono 350.000 euro, e sapete bene che cosa significa per un bilancio come quello di Cologno 350.000 euro, francamente anche no.

Vorrei ricordare che l'Amministrazione passata, e la precedente ancora, hanno creato un enorme danno per il Comune di Cologno al Serio, che adesso noi siamo chiamato a risolvere.

8 milioni andavano portati a casa anche prima. Forse bisognava anche non garantire per 9 milioni di euro il mutuo che era stato erogato a favore della società On Sport. Forse, se non si fosse fatto quello, anzi senza forse, tra l'altro in assenza di tutta una serie di presupposti fondamentali tra i cui l'asseverazione del piano economico finanziario della società che ha costruito quel centro, mancava un elemento fondamentale per poter approvare una cosa del genere. E' stato fatto lo stesso, ma su questo chiariranno altri organismi competenti. Non è compito della politica andare a definire che cosa è successo lì e che cosa il Comune abbia subito da quella vicenda. Basta ricordare che siamo finiti in un'indagine per truffa aggravata, e la responsabilità politica è di chi ha realizzato quell'opera, e adesso viene qui ad accusarci di fare che cosa? Di stare sulle poltrone.

Forse lei Consigliere Facheris attribuisce agli altri le sue abitudini e i suoi difetti; non certamente che sono di questa Amministrazione, forse delle passate Amministrazioni, tanto brave ad occuparsi di poltrone in varie società partecipate, ma alla fine creando più problemi che altro ai cittadini, quindi rispedisco al mittente la sua accusa personalmente.

E arrivo a rispondere. Concordo con quanto ha detto il Consigliere Serughetti rispetto alle problematiche di questa procedura, e mi permetto di rispondere anche al Consigliere Sesani. Non siamo noi che non abbiamo creduto in questa procedura. E' lei che non ci ha creduto. La procedura l'ha fatta la sua Amministrazione. I risultati erano in mano della precedente Amministrazione il 3 maggio. La sua Amministrazione avrebbe dovuto dire, sulla base della delibera che lei stessa aveva approvato, perché è nella delibera, l'atto di indirizzo dice "graduatoria"; ma al di là della delibera, è la legge. Quando si va ad individuare questa procedura, che è un project financing, è una doppia gara, la doppia gara prevede che la Commissione tecnica, come in tutte le gare, la Commissione tecnica, non la politica, individui con una graduatoria il possibile promotore. Non è stato fatto. Perché? La Commissione l'ha detto: mancava in assenza di criteri specificati nel bando. Se guarda alla fine, la conclusione lo dice, lo dice proprio: "Restane difficilmente comparabili le migliori tecniche perché non normate nelle modalità di offerta in sede di bando". Mancava un requisito. Cosa avremmo dovuto fare? Forzare una gara? Richiamare la Commissione e dire "Scusa, adesso ti do io i miei requisiti"? E a fronte di un verbale che conclude i lavori il 3 maggio 2016. Se questa procedura avesse avuto le gambe per andare avanti, l'avrebbe dovuta chiudere lei. Invece sa che cosa è stata questa procedura? E' stata un tentativo in extremis di mettere una pezza a un problema enorme. Ma purtroppo, come spesso accade, la pezza crea più

problemi del buco che va a coprire, perché si è individuato in fretta e furia un itinerario che purtroppo era sbagliato nei suoi presupposti, era sbagliato, era contraddittorio quanto meno.

Quindi mi spiace, ma non è che noi non abbiamo creduto in questa procedura attivata da voi. Arrivati a giugno, cosa avremmo dovuto fare? Chiamare la Commissione, forzare e dire “Adesso mi fai la graduatoria”. Ok. Avrebbero detto “E i criteri dove sono?”. Andavano decisi in fase di bando.

Io faccio presentare tre proposte, le leggo, le guardo, le valuto qualitativamente; poi dico, sulla base di nuovi criteri, quali peseranno di più e quali di meno, ma io ho già aperto, ho già valutato. Sarebbe stata una forzatura di una procedura di legge che, in presenza già di altri enormi problemi legati a questo centro, francamente non sembrava perseguibile. Permettetemi di dirlo: non era proprio il caso.

Tra l'altro questi difetti della procedura li avevamo già individuati e segnalati nel Consiglio Comunale di gennaio 2016. Se si riguarda i verbali di quella seduta, dicevamo esattamente quello che è successo, cioè questa procedura non va a definire in un verso o in un altro quello che è, non è né carne, né pesce. Vuole arrivare a un risultato prima delle elezioni, però non ci ha creduto fino in fondo perché, se ci avesse creduto, lei Sesani avrebbe chiamato la Commissione e avrebbe detto “Fate la graduatoria. Non ci sono i criteri? Non importa, fate la graduatoria”, sulla base dei suoi interessi, quelli che la sua Amministrazione aveva portato avanti. Non è stato fatto, il verbale era conclusivo, e io cosa devo andare a fare adesso? Andare magari ad inserirmi in una gara per dire come la voglio e pilotarla? Si chiama turbativa d'asta, si chiama così. Francamente non mi sembra proprio il caso, come ho già detto.

Quindi mi dispiace, i criteri andavano fatti prima, la graduatoria andava richiesta prima. Non è un cavillo, Consigliere Picenni, non è un cavillo. E' un elemento fondamentale che stabilisce la legge, non noi. Quindi anche in assenza di questo purtroppo non si può andare avanti ma, come ho detto prima, non vuol dire che quello che è stato fatto non venga tenuto per buono.

Prendo atto anche delle valutazioni che fa il Consigliere Serughetti rispetto alle tre società. Anche qui però non possiamo andare noi a dire “Questa piuttosto che quest'altra”. Anche qualora fosse stato individuato un promotore, la proposta del promotore andava messa a gara, era la doppia gara, e quindi tutti avrebbero potuto partecipare su quella proposta per avanzare delle proposte migliori; più vantaggiose dal punto di vista del canone, più vantaggiose dal punto di vista delle opere di completamento, però non siamo arrivati a quella fase lì. Questo non vuol dire che non ci arriveremo. Vuol dire che questa procedura andava chiusa, andava chiusa magari subito. Non l'abbiamo fatto perché, come ho detto prima, abbiamo preferito comunque in un solco di garanzia, che era quello dato dalla presenza di queste tre proposte,

dialogare con i tre promotori e soltanto dopo questo dialogo andare a chiudere formalmente il tutto, ma vi assicuro che non siamo rimasti con le mani in mano.

Al di là di avere contattato le varie società, poi verrà illustrato anche più avanti, ovviamente stiamo anche cercando di agire sull'altro fronte, che è quello legato al mutuo che abbiamo con il Credito Sportivo. Ci siamo già mossi per riuscire a ridurlo, quanto meno avanzando tutta una serie di recriminazioni che riteniamo di poter avanzare, e che forse andavano avanzate all'epoca, perché mi fa specie leggere le dichiarazioni sul giornale del Consigliere Legramanti che dice "Forse anche la banca ha delle responsabilità". Lo diciamo adesso? Quando si chiedeva di vigilare, quando si chiedeva di andare a proteggere comunque il Comune rispetto a un credito che è stato erogato solo sulla base della nostra garanzia, ma cavoli, ma nessuno lì ha vigilato e ha agito per tutelare il nostro Comune? Purtroppo questo è un dato di fatto.

La cosa più paradossale è anche dove si sarebbe dovuto vigilare, cioè sulle contro fideiussioni che erano inserite, per coprire almeno le prime due rate del mutuo. Anche su quello non si è controllato nulla: sono state presentate delle fideiussioni che non esistevano, neanche di Istituto bancario, neanche di Istituti assicurativi seri. Infatti si sono rivelate un nulla di fatto. Neanche su quello siamo riusciti a recuperare un minimo.

Per cui effettivamente è una procedura complessa, una procedura delicata. Sicuramente non abbiamo la bacchetta magica.

Un'altra cosa che mi sento di dire è che in campagna elettorale abbiamo toccato tutto fuorché le piscine, nel senso che le piscine le abbiamo sviscerate negli anni in cui eravamo in minoranza prima ancora che il problema sorgesse, mettendo la pulce nell'orecchio e non siamo stati ascoltati; ci abbiamo fatto questa tutta una serie di osservazioni, è vero, ma non sono state l'argomento principale della nostra campagna elettorale. E' chiaro che era una domanda che i cittadini facevano, che i giornalisti facevano, "Che cosa si può fare per il centro natatorio?", ma vi assicuro che rispetto a tutto il resto ci siamo spesi sul resto, perché sappiamo che questo è un problema enorme, ma sappiamo anche che è un Comune che ha tanti altri problemi e che ha poche risorse anche per questo problema.

Quindi davvero voglio da questo punto di vista rassicurarvi, non c'è nessun calcolo, tanto meno calcolo elettorale, anche perché sinceramente credo che nessuno di noi ora stia pensando alle elezioni che ci saranno fra quattro anni, perché fortunatamente cerchiamo di indirizzare le nostre energie sull'oggi, sul domani e sui prossimi anni, ma in prospettiva equilibrata. Cercheremo di fare tutto il possibile, tenendo conto anche di quanto è stato fatto in quest'anno, e di quanto è stato raccolto sentendo appunto i tre proponenti le loro proposte. Quindi anche su questo non viene buttato via

nulla di quello che può essere tenuto in considerazione per fare delle valutazioni complessive sulla riapertura del centro natatorio. Su questo voglio assolutamente rassicurarvi.

E quindi questo è un po' per chiudere la comunicazione su questo tema; comunicazione che poi verrà riaperta nella risposta all'interpellanza del Consigliere Serughetti, toccando invece gli altri temi che ha richiesto di trattare.

**OGGETTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI
CONSIGLIERI COMUNALI PICENNI MARCO, LEGRAMANTI
ROBERTO E FACHERIS LORENZO DELLA LISTA "LEGA NORD"
AVENTE COME OGGETTO: "INTERROGAZIONE AI SENSI
DELL'ART. 24 REG. DEL CONSIGLIO COMUNALE: SCUOLA
DELL'INFANZIA STATALE - INFORMAZIONI".**

Sindaco DRAGO CHIARA

Chiedo a uno dei Consiglieri che hanno presentato l'interrogazione di illustrarla o di leggerla al Consiglio Comunale. Prego Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Leggerò l'interrogazione.

Premesso che la scuola dell'infanzia è da anni una realtà consolidata sul territorio che ha offerto una valida alternativa sia in termini economici che di libera scelta educativa.

Premesso che la stessa è stata, nel corso degli anni, integrata prima a cinque sezioni, e ha poi raggiunto con le sei sezioni la massiccia capienza.

Considerato che le iscrizioni per l'anno scolastico 2017/2018 si sono chiuse senza lista di attesa, tant'è che per riempire le classi sono stati accolti bambini non residenti, si chiede di essere informati sull'attuale situazione degli iscritti; di avere un quadro preciso sul rapporto percentuale che incorre tra i cittadini italiani e i cittadini stranieri; e se lo stesso rispetta le disposizioni contenute nella circolare ministeriale 2/2010 recante "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"; e quali azioni l'Amministrazione Comunale ha intenzione di intraprendere per il sostegno della scuola dell'infanzia statale. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. L'Assessore Maccarini purtroppo non è potuta essere presente questa sera, siamo andati un po' lunghi su questa interrogazione perché pensavamo appunto di poter fare una riunione di Consiglio Comunale anche nel mese di giugno per altri punti che avremmo dovuto discutere, in particolare sulle società partecipate ma, essendo stato diciamo posticipato il termine per l'approvazione di questo punto, ed essendo anche un po' in ritardo con una delle società partecipate per arrivare a definirne la liquidazione, il Consiglio di giugno non si è tenuto. Quindi arriviamo a dare risposta con un po' di ritardo soltanto in questa seduta.

Io cercherò di leggere o comunque di riportare quello che l'Assessore Maccarini ha lasciato scritto proprio per rispondere ai suoi quesiti.

In riferimento quindi all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord, avente come oggetto "Scuola dell'infanzia statale - Informazioni", si precisa quanto segue.

Le richieste formulate nei primi due punti, cioè l'attuale situazione degli iscritti e il rapporto percentuale fra alunni stranieri e italiani, andrebbero rivolte non all'Amministrazione Comunale, che non ha competenza in merito alle iscrizioni e alla formazione delle classi, ma all'Istituto Comprensivo stesso, il quale non ha per altro alcun obbligo di comunicare al Comune i dati degli iscritti, generalmente forniti nell'ottica della collaborazione e nella gestione dei servizi scolastici come la mensa e il trasporto, e per la redazione del Piano per il Diritto allo studio. Quindi diciamo che i primi due quesiti non sono da rivolgere direttamente all'Amministrazione ma, al di là di questo, abbiamo cercato di rispondere con i dati che abbiamo ovviamente a nostra disposizione.

Si precisa anche che il citato limite del 30% e la circolare ministeriale n. 2 dell'8 gennaio 2010 costituisce un criterio organizzativo relativo alla specifica composizione delle singole classi di una scuola, la cui definizione spetta al Consiglio di Istituto e che gli Istituti scolastici, anche qualora il limite del 30% venga superato, non possono comunque rifiutare l'iscrizione di un bambino sulla base della cittadinanza. Quindi questo è il presupposto che inquadra il limite della circolare; un limite che è stato dato per evitare che ci fossero classi squilibrate, classi in cui c'erano solo bambini stranieri per esempio, e classi con soli bambini italiani, nell'ottica di ripartire equamente la percentuale dei ragazzi stranieri.

Il suddetto limite, già nella circolare di cui sopra, può essere innalzato e ridotto, ma anche qui non è una competenza nostra, non è neanche una competenza della scuola, quanto invece del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale, a fronte di precise e sempre più diffuse situazioni, cioè gli alunni stranieri nati per esempio in Italia e - anche per riportare qualche dato - a Cologno nel 2016 i minori stranieri erano 384, cioè il 18,8% di tutti i bambini di quell'età, contro l'11,73% dei residenti totali che sono stranieri. Questo significa che hanno un'incidenza elevata i bambini nella comunità straniera, che è una comunità più giovane anagraficamente rispetto a quella italiana. Di questi 384 bambini, 292 sono nati in Italia, cioè il 76%, ed è uno degli elementi che va a derogare rispetto al limite del 30%, che abbiano un'adeguata competenza della lingua italiana, risorse professionali e strutture di supporto, consolidate esperienze attivate dalle singole Istituzioni scolastiche, ragioni di continuità didattica, stati di necessità provocati dall'oggettiva assenza di soluzioni alternative. Quindi questi sono tutti elementi che portano a derogare il limite del 30%.

Attualmente dicevo cerchiamo di fornire i dati che abbiamo, che sono quelli che ci dà la scuola quando ci troviamo a redigere il Piano per il Diritto

allo studio, e sono quelli che ci ha sempre fornito anche negli anni passati, e li ho riportati, li abbiamo riportati in questa tabella che dà diciamo il dato storico, per contestualizzare un po' meglio quella che è la situazione dei bambini iscritti nella scuola dell'infanzia statale e i residenti a Cologno, i non residenti a Cologno e gli stranieri.

I dati vanno dall'anno scolastico 2012/2013 fino al prossimo anno scolastico, con questa rilevazione: nel 2021/2013 c'erano 159 iscritti, residenti 151, cioè il 95% di Cologno, stranieri 63, cioè il 40%; nell'anno scolastico 2013/2014, su 155 bambini iscritti, 149 di Cologno, 96%, 62 stranieri, 40% di stranieri; nel 2014/2015, 153 iscritti, 148 residenti, cioè il 96,73%, 70 stranieri pari al 45,75%; nell'anno scolastico 2015/2016, 152 iscritti di cui 150 di Cologno, 98,68%, i bambini stranieri erano 61, cioè il 40,13%; nell'anno scolastico che è appena terminato, 2016/2017, 146 erano i bambini iscritti sul totale appunto dei bambini in età da scuola dell'infanzia, 143 di Cologno, il 97,94%, 58 stranieri, cioè il 39,72%; infine per il prossimo anno scolastico, ma anche qui sono dati che potrebbero cambiare a seguito di nuove iscrizioni o di bambini che si ritirano, quindi diciamo che sono dati di previsione, poi andremo a vedere a consuntivo il prossimo anno come sarà, 153 iscritti, quindi aumentano un pochino per fortuna, tant'è che appunto, è vero che non c'è la lista d'attesa, però hanno completato le disponibilità quest'anno, di cui 146 residenti, il 95,42%, i bambini stranieri sono 65, cioè il 42,48% del totale dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia statale.

In merito alle singole sezioni è un dato che ancora non abbiamo, perché la scuola le ha fatte non moltissimo tempo fa, quindi se vuole sapere come sono ripartiti, se in una classe ce ne sono di più, in un'altra ce ne sono di meno, conviene chiedere direttamente all'Istituto Comprensivo, che non so se abbia già reso pubbliche queste informazioni anche per le famiglie, quindi non è una nostra competenza, giustamente vengono proposte dal Collegio docenti e poi approvate dal Consiglio di Istituto, a volte anche con il meccanismo dell'estrazione.

Rispondiamo invece al terzo punto. Per quello che riguarda le iniziative a sostegno della scuola dell'infanzia, verrà introdotto nell'anno scolastico 2017/2018 il servizio di pre e post scuola, che costituirà un valore aggiunto, permettendo ai genitori lavoratori di poter lasciare in custodia i bambini per tutto il tempo in cui sono al lavoro, essendo le fasce scelte compatibili con le esigenze delle famiglie.

Con la delibera di Giunta n. 55 del 20 aprile, l'Amministrazione Comunale ha anche stabilito di accogliere la richiesta di collaborazione della scuola, che è quella di permettere alla scuola stessa di usare gli spazi scolastici e anche extra scolastici, anche quando la scuola è chiusa: il pomeriggio per esempio, quando non c'è lezione, o nei periodi di sospensione dell'attività didattica, anche nel periodo estivo per esempio. Questo perché?

Voi sapete che nel 2014 è stato lanciato il nuovo programma dei finanziamenti europei che vanno appunto ad investire nella scuola, italiana anche, per offrire tutta una serie di servizi aggiuntivi che vanno a potenziare l'offerta scolastica, ma che vanno anche ad intercettare dei bisogni, quelli che sono stati definiti i bisogni educativi speciali, bambini e ragazzini che fanno più fatica, e quindi che hanno bisogno di essere più seguiti, oppure - perché no - progetti di cittadinanza, o progetti anche a vantaggio delle eccellenze.

Sono tutta una serie di bandi e di avvisi che ovviamente la Comunità Europea mette a disposizione, l'Italia intercetta e rende pubbliche queste informazioni e le scuola partecipano facendo una serie di progetti. L'Amministrazione li ha sostenuti ed è una notizia proprio di qualche giorno fa che, dopo aver ricevuto circa 22.000 euro per comperare le lim, completando diciamo la dotazione della scuola, e circa 15.000 euro per connettere in rete tutti i plessi, anche le parti che non erano connesse, per esempio le palestre, sempre ricevuti con i fondi europei nello scorso anno scolastico, quest'anno scolastico la scuola ha ottenuto un ulteriore finanziamento per l'Atelier creativo di 15.000 euro, quindi verrà realizzato questo Atelier che sarà utilizzato anche dalla popolazione e dalle Associazioni, perché è stato un bando costruito in collaborazione un po' con tutte le realtà del territorio, e uno dei requisiti era che dovesse essere aperto al territorio per poter ottenere un finanziamento, e soprattutto proprio dieci giorni fa è arrivato l'esito anche di un altro bando a cui la scuola ha partecipato, che è il bando dedicato a programmare progetti di inclusione sociale e lotta al disagio, nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico. La scuola di Cologno riceverà 44.856 euro per sostenere questi progetti. Quindi un finanziamento davvero rilevante, e andrà appunto a sostenere i cosiddetti bisogni educativi speciali e ad aprire la scuola anche in orari diversi da quelli consueti, agevolando chiaramente tutti i bambini, e in particolare quelli che ne hanno più necessità.

Ci sono anche bandi specifici sulla scuola dell'infanzia a cui l'Istituto Comprensivo ha partecipato, ma non c'è ancora la graduatoria. Arriverà probabilmente nei prossimi mesi. Devo dire che per adesso la scuola ha sempre preso tutti i finanziamenti dei bandi a cui ha partecipato, quindi vanno anche fatti i complimenti alle insegnanti e a chi sta credendo in questi progetti, perché davvero sono risorse molto importanti per tutta la nostra comunità.

Infine l'ultima risposta è che anche nella Commissione Scuola Educazione, che si è svolta il 4 luglio, si è ragionato su come ampliare l'offerta formativa anche attraverso progetti gratuiti, a costo zero, proposti dalla Commissione stessa e approvati all'unanimità dei presenti; progetti che nell'ottica anche di creare delle reti tra le due scuole dell'infanzia presenti sul territorio, cercheranno di portare beneficio proprio cercando di fare in modo

che la distribuzione delle iscrizioni dei bambini stranieri avvenga non più soltanto nella scuola statale, ma possa avvenire anche nella scuola dell'infanzia paritaria che, devo dire, se non ricordo male i dati, ma anche qui vado un po' a memoria, dal prossimo anno qualche ragazzino straniero in più dovrebbe averlo. Questo chiaramente aiuta anche un po' a riequilibrare. Ricordiamo la percentuale dei minori stranieri è comunque alta, significativa. Ci vorrà tanto lavoro di sinergia per riuscire a fare in modo che ci sia un equilibrio tra le due scuole, quella paritaria e quella statale nella distribuzione dei bambini stranieri, ma d'altra parte quando si è fatto la scelta - condivisibile - di aprire la scuola dell'infanzia statale, forse lì allora si sarebbe dovuto pensare a creare dall'inizio una rete di collaborazione con la scuola paritaria, proprio per evitare che una scuola diventasse o potesse diventare, io non credo che sia così perché è una scuola che dà tante possibilità ed è una scuola che lavora veramente molto bene quella dell'infanzia statale, però per molti c'è diciamo lo stigma della scuola per stranieri, perché in effetti la percentuale dei bambini stranieri iscritti è elevata, mentre nella scuola paritaria è molto più bassa. Forse allora, quando è stata aperta, si sarebbero potuti fare dei ragionamenti di collaborazione che avrebbero evitato di arrivare a queste percentuali, che non sono cosa di oggi ma sono cosa degli anni, perché effettivamente se vedete è un trend, circa il 40% di bambini stranieri iscritti, che c'è ormai da sei anni, ma probabilmente, se avessimo guardato anche i dati precedenti, più meno le cose sarebbero state così. Quindi forse in quella fase si sarebbe potuto fare qualcosina di più. Cercheremo di farlo adesso con un lavoro di sinergia che nella Commissione Scuola mi sembra di capire stia comunque funzionando.

Vuole rispondere se è soddisfatto o no?

Cons. PICENNI MARCO

Solo per dire che la risposta è parzialmente soddisfacente, nel senso che per quanto riguarda i dati, sono molto dettagliati e assolutamente denotano il trend costante degli ultimi anni.

Per quanto riguarda l'ultimo punto, iniziative lodevoli da parte della scuola, fortunatamente stanno arrivando fondi dall'Europa, questa partecipazione ai bandi è cosa buona e quindi è un'iniziativa che parte dalla scuola, però mi è parso di capire che anche l'Amministrazione sostenga questi tipi di iniziative, li supporti, che si vada avanti così e quindi sono parzialmente soddisfatto. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

OGGETTO N. 5 – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE SERUGHETTI AURELIO DELLA LISTA CIVICA "PER CAMBIARE" AVENTE COME OGGETTO: "INTERPELLANZA SULLE CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PER IL CENTRO NATATORIO COMUNALE E COSA SI INTENDE FARE PER FERMARNE IL DEGRADO".

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego il Consigliere Serughetti di presentare o di leggere l'interpellanza.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Ringrazio, perché ho visto che l'interpellanza ha permesso di avere all'ordine del giorno l'esito della Commissione. Prendo atto, era la prima domanda che avevo chiesto nell'interpellanza, e pertanto sorvoliamo il punto a).

Il punto b) era cosa intende fare e quali saranno i prossimi adempimenti che la Giunta e la sua maggioranza intendono adottare per salvaguardare il patrimonio comunale e tamponare il degrado ormai permanente del centro natatorio, cioè il punto b), dopo un anno dove abbiamo fatto tutti il sopralluogo, giornalisti, Consiglieri, poco pubblico di Cologno per la verità, del degrado lasciato, è passato un anno. Io vedo - ne parlerà probabilmente dopo l'Assessore al bilancio - che verranno recuperati 3.000 euro per le piscine, non ho trovato altri fondi in giro per la salvaguardia del patrimonio.

Ho letto che è stato dato in appalto a un signore il taglio del dell'erba dell'area natatoria; prendo atto di queste robe però voglio capire da adesso in avanti, perché diversamente le responsabilità del degrado sono uguali, da quelli che l'hanno lasciato prima, da adesso che va avanti, perché ogni giorno che si va avanti, il degrado va avanti.

Per di più, alla luce delle ultime vicende che abbiamo appreso, ho l'impressione che anche il linguaggio degli interventi a step sia saltato, perché le poche robe che restavano per poter fare qualche operazione a step sono state portate via. Bah, staremo a vedere. Per ciò il punto b) era specifico per sapere sul degrado e che cosa si intende fare.

Il punto c), la terza domanda era di sapere se ci sono notizie su come procede l'indagine della Guardia di Finanza. Questa roba l'avevo posta, non in quanto al problema dell'On Sport, perché qui dobbiamo essere chiari: la On Sport è quella che ha truffato il Comune, gli Enti Pubblici; c'è un'indagine sulla società On Sport, ma non c'è nessuna, almeno che sappia io, indagine rivolta al Comune, però io mi sono preso la briga di leggere attentamente le dichiarazioni che sono state rilasciate dopo la vicenda di questa presentazione,

di questo dato di fatto della Guardia di Finanza, e mi ha incuriosito, mentre quelle dell'Eco di Bergamo e del Giornale di Treviglio le reputo dichiarazioni di prassi, invece mi ha incuriosito la dichiarazione che il Sindaco ha rilasciato al Corriere della Sera. Questa roba qui è curiosa, perché? Perché, ed ecco perché c'è la domanda...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

No, era virgolettato con il tuo nome e le leggo testuali, te le leggo testuali: “Si continua a scaricare - questa è la dichiarazione del Sindaco virgolettata sul Corriere della Sera - si continua a scaricare responsabilità sui tecnici comunali e banca, quando il nostro dubbio - è questo il punto - è che On Sport abbia avuto un interlocutore politico locale più interessato a raggiungere ad ogni costo l'obiettivo che a garantire il Comune e i cittadini”. Questa roba qui fa molto intendere: o c'è la ricerca di un colpevole, la mia lettura sulla vicenda delle piscine è sempre stata chiara che il problema non è la piscina, non è la società On Sport, il problema resta la fideiussione firmata, punto e a capo. Finché non ci sarà questo chiarimento, il perché è avvenuta, noi possiamo dire tutto quello che vogliamo, però il nodo che riguarda noi è questo.

Il resto, tutti abbiamo avuto, in Cologno poi molte aziende stanno soffrendo dei fallimenti e sanno che cosa vuol dire un fallimento, per di più tra l'altro il mutuo non è stato dato al Comune, ma è stato dato direttamente alla On Sport, per ciò c'è un problema di un filone di là, e c'è un problema invece nostro amministrativo di debito che dobbiamo pagare per quella maledetta firma.

Per ciò il richiamo alla Guardia di Finanza non è la storia della On Sport che non la voglio neanche sentire, perché l'abbiamo letta mille volte, ma era di capire in base a questa dichiarazione, se risulta essere vera, se è stata fatta, perché adesso sembra di no.

Invece poi si era letto un mesetto fa delle indiscrezioni, che c'era anche fra le tante proposte probabilmente che la maggioranza sta pensando, la possibilità di vendere l'intero complesso. Siccome l'ho letta sui giornali, volevo capire quanto è vero, se è vero o se non è vero. Basta.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Solo per precisare una cosa: ho mandato lo stesso comunicato a tutti e tre i giornali; probabilmente uno si è concentrato più su una cosa, uno sull'altra e il Corriere ha scelto un po' questa parte. Non vuole essere un atto d'accusa, ma una presa d'atto del fatto che, come diceva anche lei, firmare una fideiussione di 9 milioni di euro per le piscine dando

questo tipo di garanzia, significa che la vecchia Amministrazione voleva a tutti i costi realizzare quell'opera, perché diversamente avrebbe scelto strade più di tutela per l'Ente rispetto a quella che purtroppo ha intrapreso, e poi è successo quello che è successo. Era una responsabilità politica, non a livello di giustizia o di Magistratura.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

E' stata riportata virgolettata, dichiarata dal Sindaco.

Sindaco DRAGO CHIARA

Avevo mandato lo stesso identico comunicato. Tra l'altro credo che abbia un po' rimaneggiato le dichiarazioni, ma il succo era quello, il succo era assolutamente quello.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

No no, niente di torbido. Semplicemente quello che ho detto è che si è rischiato troppo perché si voleva a tutti i costi quella cosa lì.

Lascio invece l'onere di rispondere a questa interpellanza all'Assessore Zampoleri.

Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Buona sera a tutti. Per fortuna non ho l'abitudine di scrivere i miei interventi perché probabilmente non avrei c'entrato alla perfezione l'obiettivo di rispondere puntualmente alle istanze del Consigliere Serughetti, visto che poi nella sua spiegazione ha arricchito di contenuti quello che in prima analisi mi sembrava essere semplicemente una richiesta di informazioni un po' più generica. Invece è andato più nello specifico e adesso vedo di articolare una risposta, mettendo assieme una serie di dati che ovviamente come Amministrazione abbiamo a disposizione per cercare di essere il più esaustivo possibile.

Per quanto riguarda il punto della lettera a), è chiaro che abbiamo già risposto, però lo prendo come strumento, come base per poter rispondere in maniera più articolata al secondo punto, che mi sembra chiedere due cose sostanzialmente: la prima è cosa intende fare l'Amministrazione - mi corregga se sbaglio - rispetto alla situazione manutentiva dell'impianto; la seconda invece cosa intende fare l'Amministrazione alla luce della conclusione dell'operazione avviata dalla precedente Amministrazione con l'operazione di marketing di riappaltare con un nuovo project il servizio, qual è invece la strategia nuova dell'Amministrazione Comunale.

La risposta più semplice alla seconda domanda e più immediata, cosa intendiamo fare rispetto alla questione manutentiva, è chiaro che tamponare il degrado non risolve il problema. Il livello di degrado raggiunto dalla struttura è visibile a tutti, l'abbiamo visto, è comunque un degrado che era già presente fino al momento della sua chiusura perché è un degrado alimentato da una scorretta non completa irregolare realizzazione di alcune opere, tant'è che nella relazione del collaudatore, depositata agli atti, è proprio un tema che viene messo in evidenza: le infiltrazioni, opere non finite che generano ulteriori danni, quindi era un problema che già esisteva durante la fase di gestione, ed è chiaro che nel momento in cui vien anche fermata di fatto quella che può essere la prima azione di tamponare nei confronti di questo degrado che è la gestione, l'utilizzo ordinario della struttura, questo degrado ovviamente aumenta.

Quello che possiamo fare è sostanzialmente mettere mano con piccoli interventi manutentivi al fenomeno del deterioramento eccessivo. Come? Alcune opere le abbiamo già fatte: abbiamo fatto interventi di pulizia, abbiamo fatto interventi di piccoli ripristini, legati soprattutto al tema della sicurezza; abbiamo messo in sicurezza la recinzione, tagliata la siepe; abbiamo fatto interventi di sanificazione; andremo a tagliare l'erba; andremo a fare anche piccoli interventi di messa in sicurezza per impedire ovviamente che il centro diventi un po' anche il supermercato dei delinquenti, quindi utile solo ad arricchire le tasche di chi magari se ne approfitta di uno scarso controllo - il controllo non viene assolutamente mai meno - per accedere al centro e portarsi via attrezzature, strutture, o semplicemente fare atti vandalici, stiamo cercando di tamponare questi fenomeni. Ovviamente la soluzione definitiva a questo, chiamiamolo così, degrado work in progress, è quella di dare un destino alla struttura. Quindi trovare un interlocutore privato che ci aiuti a rilanciare la struttura, è l'unico modo per impedire che il degrado possa avere il sopravvento sulla funzione.

Cosa stiamo facendo per accelerare questo processo di riassegnazione del servizio? E' chiaro che l'esito della procedura appena conclusa, ci è stato sostanzialmente utile, l'abbiamo sostanzialmente utilizzato per farci una conoscenza di quello che il mercato offre. E' chiaro che il bando non proponeva, non aderiva esattamente alle nostre intenzioni originarie, alle nostre idee originarie rispetto al tema del centro natatorio. Ognuno è chiaro che ha la sua ricetta. L'unica ricetta che ha dimostrato le sue falle, che quindi è fallita perché accertata in questo caso, è la ricetta della precedente Amministrazione, che ha portato di fatto l'attuale Amministrazione in un cul de sac, e quindi nell'impossibilità di procedere.

Ma è una strategia fallita anche perché di fatto il mercato non ci ha restituito nulla di interessante sotto il profilo commerciale. Le tre proposte di fatto contengono, ognuna con pesi, con focus, con finalità diverse,

contengono comunque dei problemi, degli elementi irrisolvibili; elementi che impediscono, proprio per ragioni di natura tecnica e non politica, a questa Amministrazione di perseguire una, l'altra o quell'altra strada.

Una volta è il canone, il rischio ovviamente, essendo un project financing, siamo a rischio di danno erariale; una volta è l'incapacità di investire anticipatamente le risorse per; l'altra volta è la società che si scioglie di fronte a. Quindi elementi che di fatto ci impediscono di andare in una di quelle tre direzioni, e non è che non abbiamo fatto il tentativo di riesumare attraverso una concertazione più raffinata e più di dettaglio una delle tre opzioni. I tre operatori li abbiamo sentiti più volte, li abbiamo sollecitati rispetto alla richiesta di eliminare, di stemperare, di ridurre gli elementi di criticità per permettere all'Amministrazione, non tanto di attuare in maniera pregiudiziale il nostro programma elettorale, che prevedeva una riapertura a step, eccetera, eccetera, quanto addirittura in maniera più sensata e credo anche seria nei confronti della cittadinanza, quella di verificare se, oltre a quella strada, ce ne fossero altre parimenti praticabili, magari anche più vantaggiose sotto il profilo del rispetto dei tempi per l'apertura, sotto il profilo magari anche economico, eccetera, eccetera.

Se siamo arrivati a chiudere quella procedura, è sì per un problema di tipo procedurale, ma è anche per l'accertamento dell'insostenibilità delle proposte sotto il profilo proprio economico e tecnico. Quindi quel strada era preclusa, però ci ha insegnato, ci ha lasciato un testamento importante, ed è di fatto la rappresentazione di un mercato, e l'abbiamo visto anche recentemente scritto sui giornali cosa accade negli altri centri natatori: Visalba fa fatica a rimettere in appalto la gestione del servizio. Attenzione, non è un project financing; è un appalto di servizio, ancora più semplice, eppure fanno fatica;

Romano sappiamo quanto ha fatto fatica per trovare il nuovo gestore e quanto ha dovuto rinunciare sotto il profilo economico per promuovere, per portare avanti, per mantenere vivo un servizio, e in ogni caso tutte le strutture di questo tipo manifestano queste problematiche.

Quello che abbiamo fatto noi ovviamente è quello di partire da questa lettura, che è evidente, per sostenere la tesi che quasi certamente - quindi abbandona la formula dubitativa, perché questa è la certezza che ora ci spinge ad andare in una direzione - certamente il mercato quel tipo di strutture non la regge. Ma non la regge perché? Perché lo sappiamo perfettamente, lo diciamo da anni, manca il bacino d'utenza, è sovradimensionata per alcuni aspetti, è sottodimensionata per altri; le piscine ovviamente rappresentano un investimento in questo momento insostenibile già nel caso in cui funzionassero, immaginiamoci come diventano insostenibili nel caso in cui, per poterle riattivare, si deve fare un investimento iniziale anche considerevole, sempre con il rischio che poi non basti.

Quindi quel tipo di struttura, per la quale la precedente Amministrazione si era immolata nel tentativo di riesumare il cadavere, ovviamente è una procedura che è fallita, e credo che la dichiarazione del Sindaco resa ai giornali rispetto a quel tema sia proprio quel tipo di evidenza: l'evidenza politica del fallimento di una strada. Perché? Perché politicamente l'Amministrazione precedente - una scelta politica legittima - aveva deciso che era fondamentale riaprire quel tipo di struttura, e nel bando della manifestazione di interesse che avrebbe dovuto poi garantire un secondo livello di negoziazione e di concertazione che era stato scritto, era stato scritto proprio per mantenere fissa quel tipo di struttura. I paletti, come erano stati definiti all'epoca dall'Amministrazione precedente, da Sesani in particolare, erano paletti rigidi e irremovibili. L'Amministrazione voleva il centro natatorio. Dopodiché stabiliva anche degli elementi di relativa flessibilità, ma era fondamentale che il centro natatorio, nella situazione in cui si trova e nell'assetto diciamo funzionale progettato, fosse messo a gara. Il mercato ha risposto in un'altra direzione, perché è chiaro, l'abbiamo visto prima, il mercato è andato in un'altra direzione. Quindi noi abbiamo preso atto di questa esperienza e abbiamo deciso di operare in un altro modo.

Come opereremo? Innanzitutto in questa fase noi ci rivolgiamo per trovare una soluzione a quello che il Decreto Legislativo 50/2016 dall'articolo 180 in poi "partenariato pubblico/privato", fino al 183 "project financing", dice al riguardo delle modalità di appalto di impianti di questa natura, accantonando per ovvie ragioni altre due modalità, che sono l'appalto di servizi e l'appalto di concessione. Perché? Perché non ci sono i presupposti economici oggi, e quindi anche tecnici, per andare in quella direzione. E' impossibile, ritorneremmo al punto di partenza. In pratica, detto in soldoni, non abbiamo 350.000 euro e forse di più da investire, perché non li abbiamo, per quella struttura.

Quindi non possiamo seguire quelle strade. Possiamo andare in un'altra parte che è il partenariato pubblico/privato. Il partenariato pubblico/privato trasferisce completamente, ma in questo caso ovviamente sarà nostra cura accertare che questo trasferimento avvenga in maniera completa e totale, trasferisce la responsabilità patrimoniale, economica, procedurale, penale e quant'altro, dall'operatore pubblico all'operatore privato; cosa che non avviene con l'appalto di concessione e l'appalto di servizi. Quindi trasferendo questa responsabilità, l'operatore privato si porta in casa ovviamente un investimento che deve essere reso fruttifero per poter essere funzionale anche ai nostri obiettivi. E per poter rendere fruttifero quell'investimento, ovviamente bisogna dare all'operatore privato più possibilità di scegliere la destinazione e le funzioni.

L'abbiamo detto più di una volta: le suggestioni sono tantissime, le funzioni sono tante; ci sono impianti che vengono completamente riconvertiti

e funzionano sotto il piano commerciale, impianti che vengono parzialmente convertiti e funzionano, impianti che magari - non è il caso di Cologno, come ho detto prima - mantengono la loro destinazione e funzionano; altri invece fanno le stesse scelte e non funzionano.

Quindi non siamo noi in questa fase a dover dire cosa vogliamo, perché correremmo il rischio di ritornare nello stesso solco dell'errore, calcarne lo stesso percorso errato calcato dall'Amministrazione precedente, vale a dire fissarci su un determinato obiettivo, convincerci che l'unica soluzione è quella che noi abbiamo deciso, andare in quella direzione, salvo poi o avere fortuna o essere bravi e trovare la soluzione, oppure - e l'esperienza ci dice questo - per l'80% dei casi picchiare la testa contro il muro, spaccarci il naso e creare un ulteriore danno ai cittadini. Cosa che non vogliamo fare.

Allora in questa fase teniamo aperte due strade: la prima strada è quella di una regia comunale. Nel bilancio, che poi l'Assessore Pezzoli ci illustrerà, abbiamo previsto una risorsa importante di 40.000 euro per cominciare a scrivere uno studio di fattibilità, che è un po' una sorta di lista dei desideri, che è un po' una sorta di piano strategico, chiamiamolo così, più che di studio di fattibilità, rispetto alle opzioni ammissibili, più preferibilmente alle opzioni escluse, come avviene oggi in urbanistica.

Questo perché è chiaro che qualsiasi tipo di investimento dovrà garantire un requisito fondamentale, che è la tutela dell'interesse pubblico e noi con quel documento che andremo a scrivere a nostra regia, andremo a definire proprio quello. Dopodiché qualora dovessimo, attraverso un sondaggio di mercato molto capillare, riscontrare interesse da parte di operatori, tale per cui quel progetto strategico possa diventare un qualcosa di più e quindi diventare un vero e proprio studio di fattibilità, andremo in quella direzione. Quindi è un percorso quasi di rimando continuo fra suggestioni, fra provocazioni, fra tensioni lanciate nel mercato dall'Amministrazione Pubblica, e in questo solco si inquadra anche il tema della quarta domanda, quello dell'alienazione, e risposte del mercato, perché è il modo più intelligente per scrivere un documento che sia non la lista dei sogni, la lista dei desideri di un gruppo politico che campa di sogni, quanto piuttosto la lista di funzioni compatibili di un risultato, di una concertazione molto sensibile fra ambizioni pubbliche e desideri di mercato, e l'abbiamo messo lì. Ed è prevista dal 180 e dal 183 del 50/2016.

L'altra strada, che è la seconda opzione prevista dal Decreto Legislativo 50/2016, è fare in modo che sia l'operatore privato a fare delle proposte, un po' come è avvenuto nel primo project financing lanciato dalla Pubblica Amministrazione, quando Sangalli e Talli propose all'Amministrazione Comunale la realizzazione del centro natatorio che, se fosse rimasto - e qui mi sbilancio - in quella versione iniziale di quattro milioni e rotti, probabilmente oggi non staremo qui a parlare di danno. In quel

caso l'Amministrazione all'epoca nella maggioranza, ovviamente poi aveva arricchito il percorso di queste suggestioni, vostre ambizioni, queste macro ambizioni, e questo sovradimensionamento delle ambizioni personali aveva poi creato un mostro sostanzialmente che oggi, crollando, ci ha completamente schiacciato. Quindi quell'operazione...

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Voglio la replica dopo, se è possibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Consigliere Sesani...

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Lo so, però se continua così non andiamo bene.

Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Sto rispondendo.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

No, sta rispondendo offendendo la precedente Amministrazione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Consigliere Sesani, stiamo rispondendo.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Non mi interessa. Allora richiami il suo Assessore.

Sindaco DRAGO CHIARA

Consigliere Sesani, non mi costringa a chiederle di allontanarsi dall'aula.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Sindaco, allora corregga il suo Assessore.

Sindaco DRAGO CHIARA

No, non correggo proprio nessuno. Sono affermazioni.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Non corregge nessuno, allora non può offendere l'Amministrazione precedente.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ma figuriamoci, non sta offendendo nessuno, Consigliere Sesani, per piacere.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Nooooo. Ma lei ha le orecchie da sentire?

Sindaco DRAGO CHIARA

Sì. Per piacere Consigliere Sesani, si dia un contegno.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Ah sì? E allora quello che gli fa comodo, non dice niente, quello che gli fa comodo!

Sindaco DRAGO CHIARA

Si dia un contegno adeguato alla seduta del Consiglio Comunale.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Si dia un contegno lei.

Sindaco DRAGO CHIARA

Si dia un contegno altrimenti la sbatto fuori, Consigliere Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Lascia dire tutto quello che vuole al suo Assessore.

Sindaco DRAGO CHIARA

C'è libertà di parola tra l'altro.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Senza offendere la precedente Amministrazione, perché non c'è la possibilità di replica, come è avvenuto prima.

Sindaco DRAGO CHIARA

Consigliere Sesani, può replicare quando e dove vuole.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Quando c'è bisogno di replica, non si può replicare con voi.

Sindaco DRAGO CHIARA

Consigliere Sesani, guardi che le regole non le ho scritte io. Erano le regole che vigevano anche prima: a interrogazione risponde l'Assessore e replica chi l'ha interrogato.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Allora se lei pensa che ci sia un'offesa, cioè un fatto personale verso la sua persona, è un conto; se è un giudizio politico, siamo nell'ambito dell'espressione delle libere opinioni. Se lei non vuole sentirle, perché le fa male girare il coltello, è un problema suo, o meglio è un problema di 11.000 abitanti.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Bisogna capire quali sono le libere espressioni che non siano...

Sindaco DRAGO CHIARA

E le decide lei? Non credo.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Decide lei quando parlo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Sta dando un pessimo spettacolo.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Anche lei.

Sindaco DRAGO CHIARA

Sta dando un pessimo spettacolo, Consigliere Sesani. Non mi costringa veramente a sospendere la seduta e a chiederle di allontanarsi dall'aula, perché non è mai successo negli ultimi anni, non vorrei proprio che succedesse stasera per motivi assolutamente futili, visto che si sta parlando di espressioni e di libere opinione politiche, tra l'altro suffragate da tutta una serie di fatti.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Suffragate, quello che avete comodo voi.

Sindaco DRAGO CHIARA

Consigliere Sesani, se la critica le fa male, io faccio politica.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Perché le tre proposte c'erano, e voi non siete stati capaci....

Sindaco DRAGO CHIARA

Se la critica le dà fastidio, non faccia politica, faccia altro, faccia altro.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

No, non mi dà fastidio, però non potete dire che le tre proposte non c'erano ed erano negative, che invece erano positive.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ma dove? Dove? Ho fatto vedere prima l'esito della Commissione. Dove è che c'è scritto positivo? Non hanno neanche individuato un promotore. Per piacere, torniamo alla realtà.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Torniamo alla realtà. Ha interrotto la seduta. Prego l'Assessore Zampoleri di riprendere la spiegazione e la risposta al Consigliere Serughetti, arrivando alla conclusione.

Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Grazie Sindaco.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Io dico soltanto che interverrò ancora se lui offende.

Sindaco DRAGO CHIARA

Consigliere Sesani!

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Consigliere Sesani, seriamente: devo chiamare i Carabinieri?

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

E chiami i Carabinieri, chiami i Carabinieri.

Sindaco DRAGO CHIARA

Non mi sembra il caso, non mi sembra il caso. Si contenga.

Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Mi dispiace di aver toccato un tasto, un nervo scoperto, dell'ex Sindaco Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Non prenda per i fondelli Assessore. Ha visto? Ha sentito?

Sindaco DRAGO CHIARA

Sospendo la seduta per cinque minuti.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Esca pure.

Sindaco DRAGO CHIARA

No, sospendo la seduta per cinque minuti. Diamoci una calmata. Chi vuole bere dell'acqua o prendersi una camomilla, c'è il distributore.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Se la prenda lei.

Sindaco DRAGO CHIARA

Consigliere Sesani, seriamente.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Ma seriamente, ma certamente.

La seduta viene sospesa.

SINDACO DRAGO CHIARA

Riprendiamo la seduta. Oltre a registrare la comunicazione del Consigliere Facheris che ha dovuto lasciare il Consiglio per motivi personali, riprendiamo con la risposta dell'Assessore Zampoleri.

Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

E quindi, come stavo dicendo, questa doppia strada che stiamo cercando di perseguire, è appunto finalizzata ad individuare dei potenziali promotori del rilancio, non del centro natatorio, bensì della struttura comunale. Questo che cosa significa? Significa che quelli che erano i paletti, che poi sono diventati il limite della precedente procedura, fissati dalla precedente Amministrazione, verranno rimossi, verranno rivisti, verranno spostati, con l'obiettivo di ampliare il ventaglio delle opzioni, in modo tale

che il centro si possa aprire non come dicevo in premessa alle nostre idee, quindi non adeguarsi alle nostre idee, bensì si possa aprire al mercato, perché l'obiettivo principale è la riqualificazione di un patrimonio comunale e la riapertura di un servizio pubblico, inteso nella sua accezione più generica, e quindi andremo in quella direzione e lo faremo da subito.

Sostenere oggi poi rispetto i tempi, per rispondere anche ad una comunicazione nell'intervento forse di Picenni, nell'intervento precedente per quanto riguarda i tempi, oggi i tempi rispetto a questa procedura molto complessa, molto di dettaglio, anche molto articolata, sono impossibili da pronosticare, perché potremmo avere - tra l'altro è un'operazione che già stiamo portando avanti da tempo - perché potremmo avere una risposta entro poche settimane, così come invece potremmo essere costretti a insistere maggiormente sulla prima opzione che è quella della regia comunale. Il mercato sta rispondendo e sta rispondendo bene rispetto a questa ipotesi di apertura; stiamo valutando proprio anche la collocazione di servizi e di funzioni diverse rispetto a quelle previste dal precedente bando e comunque previste attualmente. Speriamo che si possa arrivare rapidamente ad una soluzione.

Per quanto riguarda il punto c), di sapere se ci sono notizie su come procede l'indagine della Guardia di Finanza. Rispetto all'indagine di cui abbiamo avuto notizia dai giornali, non sappiamo nulla di più di quello che chiunque ha potuto apprendere dalla lettura dei giornali. Noi come amministratori non eravamo parte in causa e non siamo stati avvisati né prima, né durante, né dopo. Abbiamo preso atto di quello che tutti hanno letto sui giornali e ci limitiamo ovviamente a quello, però quella situazione ha aperto una nuova prospettiva all'Amministrazione Comunale perché, nel momento in cui sono stati individuati quattro potenziali colpevoli, perché rinviati a giudizio, a questo punto l'Amministrazione ha la possibilità - ed è quello che faremo - di costituirsi in giudizio tramite un'azione, costituirsi Parte Civile per cercare di recuperare il recuperabile ovviamente da queste persone, nel momento in cui ovviamente queste persone dovessero essere ritenute colpevoli. Preciso che in Italia ovviamente, finché non c'è la sentenza addirittura di terzo grado, sono tutti innocenti. Quindi noi non stiamo assolutamente accusando nessuno. Stiamo solo cercando di cogliere ogni occasione possibile per tutelare l'Ente, e questo è il momento che da tempo ci aspettavamo, era una strategia, un'opzione che già avevamo previsto da tempo; adesso si è manifestata l'opportunità di andare anche in quella direzione.

Preciso rispetto alle indagini, per completezza, che l'indagine della Magistratura dell'analisi dei reati penali è un conto, è un aspetto che riguarda ovviamente la Magistratura; altro conto invece è l'indagine della Magistratura contabile perché, come sapete noi, da quando eravamo in minoranza, ma

anche successivamente in maggioranza, abbiamo fatto esposti alla Corte dei Conti nei confronti di chi ritenevamo essere responsabili di non avere adeguatamente tutelato l'Ente e aver creato quindi un danno erariale. Preciso che quell'indagine è ancora in corso. Abbiamo avuto anche recentemente una richiesta di aggiornamento da parte della Corte dei Conti, quindi auspichiamo che anche quel filone di indagine a breve possa dare ovviamente dei riscontri.

L'ultimo punto, le indiscrezioni giornalistiche rispetto alla possibilità, quindi alla soluzione al piano c) di vendere l'immobile. E' una suggestione che era stata buttata lì un po' così sul tavolo della discussione durante l'assemblea che avevamo fatto per l'analisi del nostro primo anno di mandato, ed è apparsa poi sull'Eco di Bergamo se non sbaglio il 2 giugno, ma non era francamente un'informazione dettagliata. Riprende un po' i contenuti che avevamo espresso nell'assemblea, per dare un attimino una risposta più circostanziata.

Il tema della vendita oggi è sostanzialmente tecnicamente inibito dal rischio che inserire l'immobile nel patrimonio disponibile dell'Ente, con una procedura di fallimento ancora in corso, possa esporre l'Ente al rischio che le eventuali risorse, ricavate dall'eventuale alienazione, possono essere poi reincanalate dentro l'operazione di fallimento, e quindi andare a creare di fatto un danno e non a risolverlo. Su questo si era anche espresso l'Avvocato Pizzigoni, e quindi è un elemento di ostacolo tecnico che potrebbe essere risolto nel momento in cui ovviamente l'operazione di fallimento si chiude. A quel punto con un'operazione di fallimento chiusa, con - speriamo di no - un centro natatorio ancora in cerca di un gestore, di un padre, di una società in grado di farlo ripartire anche con nuove funzioni come dicevo prima, l'opzione della vendita potrebbe essere anche un'opzione cavalcabile, a condizione che nell'azione che stiamo facendo per aggredire il debito nei confronti del credito sportivo, il valore attualmente stimato di 9 milioni possa essere ovviamente ridotto perché, alle condizioni attuali di mercato, per quel tipo di immobile e per il valore assegnato a quell'immobile, stiamo procedendo anche con una perizia per determinare questo valore, probabilmente sarebbe una strada che rimarrebbe sulla carta perché non troverebbe chiaramente acquirenti.

Diversamente, nel caso in cui come ho detto prima si fossero verificate quelle due condizioni fondamentali, e nel caso in cui - terza condizione fondamentale - ci fosse ovviamente la possibilità di ridurre il debito e quindi di conseguenza il valore dell'immobile, l'opzione della vendita a quel punto potrebbe diventare, perché no, una strada percorribile. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Zampoleri. Consigliere Serughetti, è soddisfatto o non è soddisfatto?

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Prendo atto dello sforzo che state facendo su questa vicenda qui, che non è facile per niente.

Prendo anche atto però che comunque c'è una volontà di muovervi da soli, sganciati dalle vecchie avventure fatte dalle Amministrazioni leghiste "Ci siamo noi, vogliamo fare noi questa roba qui". Io vi auguro di poterci riuscire.

L'impressione che ho io a oggi, la situazione e letture che io ho da esperti, da questa vicenda qui non se ne uscirà mai. L'unica strada è proprio quella di abbattere tutto e pensare diversamente perché se è vero l'utenza, se è vero la crisi di tutti quei centri natatori che abbiamo letto anche dai giornali su una ricerca accurata che è stata fatta nei nostri parametri, se sono vere tante cose dette qui stasera, però è anche vero che nessuno oggi è in grado, e ritorno alla proposta, all'esito finale della Commissione, nessuno oggi prenderà in mano questa situazione, se non chi ha la capacità, ha la forza ed è da cento anni che fa la gestione di queste situazioni natatorie che saltano, che riprendono, uno e l'altro.

Io avrei scelto la strada sulle tre proposte di ragionare, di riaprire il bando, poi le forme tecniche sono i tecnici che le risolvono, ma di ritornare a ragionare con la società di Castiglione delle Stiviere perché oggi, nella situazione disperata nostra, che è di totale degrado, e la responsabilità oggi è di tutti perché dallo scorso anno il degrado diventa anche parte nostra di questo Consiglio, per ciò ne siamo responsabili, e ipotizzare, aprendo i sogni che avete in mente per questa soluzione qui, la leggo più una ricerca individuale, magari "Tu hai avuto tecnici A, io li ho B, e saranno migliori dei tuoi A", io ritengo che questa è una strada sbagliata, però prendo atto dello sforzo che state facendo e sono più che soddisfatto della risposta data.

E chiudo: ma non ci credo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Cerchiamo di avere un po' di fiducia e di ottimismo.

OGGETTO N. 6 – APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 10 MARZO 2017 "RECUPERO DEI VANI E LOCALI SEMINTERRATI ESISTENTI" - AMBITI DI ESCLUSIONE.

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo al sesto punto, e quindi arriviamo agli argomenti in discussione ed in votazione durante questa seduta.

Il sesto punto è l'applicazione della Legge Regionale n. 7 del 10 marzo 2017 "Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti" - Ambiti di esclusione, ed è il motivo per il quale abbiamo fatto il Consiglio questa sera, perché il termine appunto per approvare questa delibera è domani, quindi siamo arrivati con la proposta questa sera.

Relazionerà anche in questo caso l'Assessore Zampoleri, a cui cedo la parola.

Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

La Legge Regionale 7/2017, che è quella sul riutilizzo dei seminterrati ad uso residenziale, commerciale, terziario, ricettivo, pone in capo alle Amministrazioni Locali la facoltà di scegliere, in base all'articolo 4 della legge stessa, quali zone del territorio comunale escludere dall'applicazione della norma, per ragioni di tipo geologico, idrogeologico, eccetera, eccetera, e lo fa ovviamente per porre in capo alle Amministrazioni Locali la regia del territorio da un lato, e anche dall'altro, per scaricarsi dalla responsabilità di imporre una norma che poi potrebbe generare problemi soprattutto su quei territori che, per ragioni alluvionali, o per ragioni - come a Cologno nel caso specifico - di risalita capillare della falda, potrebbero generare dei problemi. Quindi legge dice che le Amministrazioni entro 120 giorni (quindi entro il 26 di luglio) dalla data di promulgazione della norma, i Comuni possono individuare quali aree del territorio togliere dalla applicazione della norma.

Quella che noi abbiamo fatto sostanzialmente è un'operazione di tipo tecnico-oggettivo, non avendo la volontà di intervenire politicamente su una scelta fatta, giustamente, da altri, come all'epoca venne fatta anche per i sottotetti, di fatto la linea è quella del recupero del patrimonio esistente, limitazione del consumo di suolo, eccetera, eccetera. Ovviamente abbiamo fatto un'operazione di tipo tecnico-oggettivo, abbiamo preso la carta di fattibilità geologica delle azioni di piano contenuta nel Piano di Governo del Territorio, ed abbiamo cominciato ad escludere automaticamente le zone 3 e 4, che corrispondono alle fasce PAI P1 e P2, che sono quelle a grandi rischio, quindi oggettivamente - lo stanno facendo tutti i Comuni - le zone 3 e 4, che nella nostra carta di fattibilità sono poi declinate, sub declinate in altri ambiti, per la zona 4 forse altri quattro o altri tre, viceversa per la zona 3; vengono automaticamente escluse per ragioni di un'evidenza tecnica sancita dalle

norme della carta geologica del P.G.T. del Comune di Cologno, che individua proprio in quelle zone dei rischi elevati.

Come vedete, sono le zone, quella più a sud del territorio, in rosso scuro, giù nell'angolo, e quella arancione, che praticamente corrisponde a quasi tutto il resto del territorio comunale.

Quella fascia gialla, invece, è la zona 2. La zona 2 è una zona a bassa criticità, ma a Cologno, proprio nella relazione, è una zona a bassa criticità che però contiene un problema, che è la risalita capillare della falda; un problema con il quale a Cologno bene o male tutti abbiamo avuto a che fare. E la relazione geologica subordina interventi nei seminterrati, negli interrati, eccetera, ad una relazione geologica di dettaglio, che l'Amministrazione Comunale nel P.G.T. non ha mai acquisito. Quindi, in mancanza di questa relazione geologica di dettaglio, che renda ovviamente la possibilità di fornire ai residenti di quella zona l'utilizzo dei seminterrati, ovviamente in tutela del territorio comunale, ma anche degli interessi dei privati stessi, assecondando anche in questo caso un requisito della norma che dice "oltre alla carta geologica, considerate anche fenomeni di risalita capillare", abbiamo escluso anche la fascia 2, oltre a tutte quelle zone che sono già fasciate dal Piano di Assetto Idrogeologico, dal PAI, quindi quelle lungo il Serio, quelle del reticolo idrico, quindi tutte le fasce del reticolo, che creano comunque un reticolo sovrapposto dal territorio comunale di fasce di tutela assoluta, che rendono poi la zona 1 (quella verdina sopra) di fatto limitata, sia per la presenza di queste sottofasce che ne limitano profondamente l'estensione, sia poi dal fatto oggettivo che quella zona non è una zona edificata, se non un piccolo angolino della zona produttiva nel quale non sono presenti peraltro seminterrati, perché la norma si riferisce ai seminterrati esistenti, non quella di futura o di nuova costruzione.

Quindi proprio per l'oggettiva assenza di interessi sulla fascia 1, della possibilità di riutilizzare i seminterrati, e per il fatto che rispetto al resto rappresenta una percentuale minima del territorio, abbiamo escluso anche l'applicazione di questa norma su questa fascia, precisando però un aspetto fondamentale, che nel momento in cui l'Amministrazione, anche a seguito magari di segnalazioni piuttosto che di sollecitazioni da parte di operatori del mercato immobiliare, può rivedere in qualsiasi momento la sua posizione, realizzando un piano idrogeologico di dettaglio, dal quale trarre i dati oggettivi per sostenere l'opzione di reinserimento di 1, di 2, di 3, di 4, di tutto il territorio, all'interno dei limiti di applicazione della norma. Quindi questa facoltà, che è preclusa all'incontrario, è invece consentita nel momento in cui l'Amministrazione delibera l'inapplicabilità della norma. Possiamo ritornare sui nostri passi in qualsiasi momento ovviamente nel momento in cui abbiamo dei dati oggettivi su cui basarci, non si fa nulla per caso.

E quindi la proposta è quella di escludere tutto il territorio dall'ambito di applicazione. Ovviamente abbiamo fatto anche un ragionamento sulla presenza di effettive esigenze, effettive necessità del territorio, che al netto del fatto che comunque ci possano essere... se esistono sono veramente limitate e marginalizzate ai casi particolari, e non diventa, come per esempio può avvenire nelle grandi città, un fenomeno invece importante: immaginate a Milano quanto possa incidere l'applicazione di una norma di questo tipo sul riutilizzo di tutti quei seminterrati che oggi di fatto non possono essere utilizzati, soprattutto a scopo ricettivo, terziario, magari anche residenziale e commerciale, in una città come Milano, dove i limiti di espansione sono assolutamente inesistenti, a differenza di Cologno, che comunque il P.G.T. li prevede. Quindi quella è anche una valutazione che abbiamo fatto.

La seconda proposta, ovviamente è un elemento secondario rispetto ai requisiti della norma, all'articolo 2, che prevede proprio, questo non per i seminterrati, ma esteso a tutti gli interventi di tipo ricettivo, a tutte le funzioni ricettive, alcune facilitazioni, alcun sgravi, proprio per rendere gli interventi legati alla ricettività, quindi bed & breakfast, alberghi, cose di questo tipo, economicamente più sostenibili. La norma dice che vi è la possibilità ovviamente di stabilire che con una variante al P.G.T. fatta da questa delibera del Consiglio Comunale si possano prevedere degli sgravi dal computo della superficie lorda di pavimento, che è quell'elemento quantitativo che viene utilizzato per determinare gli standard urbanistici, gli oneri di urbanizzazione, le tariffe sui tributi, eccetera, eccetera.

La legge dice "attenzione, che se già non è previsto dalle norme tecniche, e per quanto non previsto dalle norme tecniche, alcuni spazi ricettivi possono essere esclusivi da questo calcolo", ed in particolare le logge, i balconi, i vani scala, gli ascensori, cose già previste nel nostro P.R.G., con l'aggiunta degli elementi di circolazione orizzontale, oltre che di quelli verticali. Ovviamente in questo caso riteniamo possa essere una norma ancorché di limitata applicazione sul territorio comunale, utile comunque magari per proporre, o attirare, o rendere più sostenibile interventi di questo tipo, e quindi in questo caso decidiamo di accogliere questo tipo di proposta, estendendola a tutto il territorio. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Zampoleri. E' aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Solo una domanda all'Assessore. Visto che comunque è stato molto esaustivo nella sua spiegazione, mi ha colpito in particolare l'aspetto del piano idrogeologico di dettaglio, che potrebbe comunque fornire dei dati utili,

anche eventualmente in altre occasioni, quindi mi chiedevo: forse questa non poteva essere l'occasione per procedere a redigere questo piano, per appunto avere uno strumento ulteriore in futuro?

Volevo chiedere se era stata presa in considerazione questa ipotesi, eventualmente perché invece si è deciso di attendere quando degli operatori del settore verranno poi a manifestare l'esigenza in un futuro. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Ci sono altre domande? Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Io pongo una domanda semplice, perché sono stato sollecitato, e mi dispiace poi che sembra quasi una polemica. Mi risulta che la Commissione del Territorio si è insediata e non è mai più stata convocata in un anno. Su queste robe qui sarebbe utili avere anche i pareri delle Commissioni; glielo dico io, perché ho il componente in Commissione e non è mai stata convocata, se non una volta per l'insediamento. Io dico che questi problemi qui sarebbe opportuno, visto che abbiamo fatto le Commissioni, una è stata convocata, poi non ha avuto il numero legale, più convocata neanche quella, sarebbe utile che queste cose qui, questo, l'idrico, fossero già anche elaborate dalle Commissioni, dove abbiamo tutti i nostri rappresentanti, in modo tale che arriviamo qui e già abbiamo le sintesi. Questa roba qui mi sento di doverla dire perché noi, come Gruppo, stiamo anche pensando di uscire da tutte le Commissioni, perché non è possibile! Erano state presentate come l'elemento di partecipazione, invece...

Dico questo per dirne una, ma è sintomatica quella della biblioteca: non c'era il numero legale, ed altri hanno deciso, non è più stata convocata anche quella.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Sì, sì, ho le copie delle convocazioni tutte. Mi dispiace questa roba qui, perché le Commissioni devono anche lavorare, e noi avremo elementi tali, che se so che il mio rappresentante in Commissione ha sostenuto la tesi, avrei anche un'indicazione su come esprimere il voto. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Se posso, forse c'è un problema di convocazione, o di arrivo delle convocazioni. Sulla Commissione Biblioteca non c'è la Presidente, quindi non mi arrischio a dire...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

La scorsa settimana è stata fatta la Commissione Bilancio per illustrare l'assestamento, ed il 7 luglio è stata fatta la Commissione Territorio, è appena stata fatta. E' stata convocata anche altre volte, se non ricordo male, Andrea.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Due volte: a gennaio e a luglio.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Il 7 luglio. Prego Consigliere Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Mi allaccio a quello che ha detto il Consigliere Serughetti. Sono state fatte queste Commissioni, la Commissione Territorio, che è quella principale, ne avete parlato, perché raggruppa varie materie; la Commissione Temporanea Territorio, essa ha funzione consultiva, e la finalità è consentire ai Gruppi Consiliari una adeguata informazione sulle più importanti questioni relative alla tutela ambientale, alla salvaguardia del patrimonio naturalistico e paesaggistico di Cologno al Serio, alla gestione del servizio di igiene urbana, alla pianificazione urbanistica, alla viabilità, alle attività agricole, produttive e al commercio. Nonostante tutte queste materie è stata convocata solo due volte, ed il 7 luglio, dopo un anno, non hanno parlato di questi due punti all'ordine del giorno che vengono oggi, che sono molto importanti, perché dopo c'era un altro punto all'ordine del giorno, ma la seconda riunione, dopo un anno hanno, deciso chi è Presidente, chi è il Vice Presidente, e basta.

Quindi mi sembra che quello che ha detto il Consigliere Facheris è proprio vero, cioè due volte in un anno, in 13 mesi, per la seconda volta dopo un anno per scegliere come argomento principale il Presidente ed il Vice Presidente.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Sesani. Assessore Zampoleri.

Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Per quanto riguarda la domanda dell'Assessore Picenni, poteva essere l'occasione se Regione Lombardia non avesse avuto tutta questa fretta, nel senso che 120 giorni non sono sufficienti a prendere la decisione, immaginiamoci se potevano essere sufficienti a redigere uno strumento di dettaglio, che è uno strumento comunque che necessita di approfondimenti anche operativi (carotaggi, eccetera) importanti, che non possono essere assolutamente svolti in così poco tempo.

E' chiaro che la nostra intenzione è quella di prendere in mano la situazione, non tanto o non solo nell'ottica di dare attuazione alla Legge Regionale 7 del 2017, quanto di rendere di fatto lo studio geologico o idrogeologico, ed aggiungo anche sismico, più coerente rispetto alle innovazioni metodologiche e normative recentemente introdotte in tema di sicurezza, perché noi riteniamo che la sicurezza del territorio, benchè il territorio di Cologno non sia tra i territori più critici o problematici, sia comunque uno dei valori principali da tutelare.

Quindi procederemo sicuramente nella revisione di questo importantissimo strumento, ma vi procederemo con il tempo e l'attenzione che questo importantissimo strumento merita, e lo faremo nell'ambito della revisione del Piano di Governo del Territorio, che se Regione Lombardia dovesse finalmente concludere il PTR e la Provincia il suo PTCP, sicuramente sarà un'azione, come detto anche più volte in Commissione, pure nell'ultima Commissione, un'azione che andremo a fare nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda invece l'osservazione di Serughetti, sì, forse manca la comunicazione, perché al di là del fatto che mi auguro che effettivamente le convocazioni siano giunte a tutti i membri di Commissione, e questo non lo metto neanche in dubbio, ovviamente, proprio nell'ultima Commissione del 7 luglio abbiamo accennato anche a questo tema, oltre al tema del Piano di Governo del Territorio, che è un tema vastissimo, dentro il quale abbiamo inserito anche la Legge 7 del 2017. Ne abbiamo parlato, ne abbiamo discusso, non sono emerse particolari criticità, non siamo entrati nel tema tecnico dell'esclusione delle fasce, perché è un tema di competenza degli uffici, e sapete bene che le Commissioni non possono svolgere il lavoro d'ufficio, ma devono essere di tipo progettuale, consuntivo, di indirizzo, strategico, eccetera, eccetera, ne abbiamo discusso, ed è emersa comunque la necessità che il territorio venga salvaguardato in primis sotto l'aspetto appunto della sicurezza; ne abbiamo parlato, e ne parleremo sicuramente anche nelle prossime convocazioni.

Al riguardo preciso, se il Presidente della Commissione me lo consente, che a settembre verrà convocato il terzo incontro della Commissione, proprio per parlare dei temi lanciati nella seconda convocazione, che sono quelli del

territorio, del P.G.T., del rilancio, quindi un valore importante è il tema della Commissione.

Terza domanda a Sesani, ho già risposto rispondendo al Consigliere Picenni e al Consigliere Serughetti: la Commissione tratta i temi importanti, ha trattato anche del RIM, quindi se il suo membro di Commissione non la informa su questi aspetti, non è un problema nostro, probabilmente deve migliorare un po', deve affinare un po' la comunicazione interna, perché del RIM e della 7/2017 ne abbiamo parlato, soprattutto del RIM, in maniera anche ridondante sotto determinati punti di vista. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Zampoleri. Consigliere Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Io non so se i miei Consiglieri componenti, è soltanto stato un architetto, è soltanto stato Presidente di una Commissione Paesaggistica ed Urbanistica per parecchi anni del Comune di Romano di Lombardia, di 20.000 abitanti, e non penso che non si sia accorto. Mi fa: "Ho visto che lunedì sera ci sarà Consiglio; nell'ordine del giorno ci sono due punti, che a mio giudizio dovevano essere preliminarmente trattati in Commissione Territorio, ovvero recupero dei locali seminterrati e reticolo idrico. Ovviamente nella riunione di due settimane fa non ne hanno fatto cenno, ergo, a cosa serve la Commissione Territorio se poi fanno quello che vogliono, senza informarci? Claudio, non è il caso di fare un intervento in merito circa la loro assenza di trasparenza nelle questioni che riguardano la cittadinanza, senza che queste vengano prima confrontate con i Gruppi Consiliari?". Fate voi!

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Sesani. Prego Assessore Zampoleri.

Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Ripeto.....

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

La sua parola contro la nostra!

Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

No, no, ribadisco quanto detto prima: ne abbiamo discusso, ci sono anche i verbali che parlano di queste cose, quindi....

Intervento fuori microfono non udibile.

Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Scusi, sto parlando. Poi le regole credo che, anche se lei questa sera le ha rotte, penso che vadano rispettate comunque.

Può essere che l'ingegnere, o l'architetto Ratti in particolare, magari non abbia riscontrato nei discorsi forse la precisione che lui si attendeva. Può essere tutto, ma le assicuro che quando le Commissioni vengono convocate, e nelle Commissioni si discute di temi che riguardano il territorio, l'apertura è assolutamente massima e, come direbbe una mia collega, a 360 gradi, proprio perché riteniamo che il compito delle Commissioni - e poi concludo - non sia quello di entrare nel merito delle decisioni, perché altrimenti basterebbe un'informativa. Allora mi limito ad informare, cioè abbiamo preso questa decisione, prenderemo questa decisione, vi informo e finisce lì. No, la Commissione parte molto prima; la Commissione parte proprio dalla lettura delle azioni che possono essere ritenute positive per il territorio, ed il membro di opposizione non è più il membro passivo che viene, ascolta e riporta, ma è il membro attivo che dentro la Commissione fa proposte, interviene, e si aspetta ovviamente anche delle risposte. Quindi è questo il tema importante e l'obiettivo fondamentale delle Commissioni, ed è l'obiettivo che noi abbiamo voluto dare.

Abbiamo parlato anche di PTCP e di tantissime altre cose. Quindi nel caso, se questa cosa fosse sfuggita, magari la prossima volta non perderemo occasione di invitare l'architetto Ratti a fare proposte, a sollecitare, e anche qualora dovesse ritenere che la nostra scelta di non trattare un argomento in Commissione, perché ipertecnico, possa magari lui avanzare invece la necessità di parlarne. Liberissimi, non abbiamo mai precluso nessuna strada, e non lo faremo mai, proprio perché, diversamente da quanto viene sostenuto spesso, siamo assolutamente convinti che la trasparenza della comunicazione sia proprio questa, non sia semplicemente l'informazione, ma sia proprio la possibilità che viene offerta anche all'opposizione di esprimersi in materia di contenuti, e per me questa è un'occasione che voi, come minoranze, dovrete cogliere al volo, abbandonando un po' la logica della contrapposizione. Dopodiché non volete fare questo passo importante? Liberissimi, venite in Commissione, ascoltate e riportate, però è una vostra scelta, non certo la nostra.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Zampoleri. Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Visto che la colpa è sempre degli altri, prendiamone atto, ci siamo abituati. Però penso che si debba convenire, Assessore, che convocare una

Commissione del Territorio due volte in un anno non sia il massimo, perché se andiamo a prendere tutti gli ordini del giorno del Consiglio Comunale le robe trattate in materia di edilizia e di territorio non sono mai passate. Adesso c'è stata la seconda convocazione, ma in un anno non si venga a dire... Prendiamo atto che la cosa non va, che va rivista un po' l'organizzazione delle Commissioni, perché do atto e merito all'Assessore al Bilancio che le sue Commissioni le convoca, anche se poi una volta c'eravamo anche noi, c'è capitato che non c'erano i documenti. Ti ricordi? Dice "sai, gli uffici non hanno fatto i in tempo, prendete nota voi". Non si fanno così le Commissioni!

Le Commissioni, se devono essere punto di proposte e di indirizzo sulle decisioni e sulle proposte che fa la maggioranza, è giusto che abbiano tutti gli elementi. Adesso sul caso, io non conosco la persona che è stata citata, però non mi sembra dal titolo di cui è stato ascritto sia l'ultimo arrivato, si prenda atto però che bisognerà prenderle in mano queste Commissioni, e vabbè che hanno una convocazione ogni due mesi, ma che almeno ci sia una continuità, perché altrimenti si continua a parlare di trasparenza, "apriamo", "apriamo", "apriamo", poi le Commissioni si convocano due volte all'anno! Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Consigliere Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Poi bisognerebbe avere anche il verbale; il verbale arriva dopo 20-25 giorni. Almeno il verbale, cioè entro una settimana se è possibile averlo.

Per quanto riguarda, voi parlate sempre di trasparenza, e non siete trasparenti neanche voi che non date la possibilità e la libertà alle minoranze di scrivere 100 carattere per il giornalino a dicembre, 1.000 caratteri, che sono dieci righe, per il prossimo giornalino che esce. Quindi è tutto dire la vostra trasparenza.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Sesani. Siamo un po' fuori tema! Il giornalino uscirà più volte in un anno, quindi alla fine lo spazio sarà analogo a quello che era in passato, con un'uscita solo una volta all'anno. Ci sono anche Amministrazioni che non danno spazio alle minoranze, noi abbiamo ritenuto invece che fosse doveroso dare uno spazio uguale per tutti ai vari Gruppi Consiliari, com'era anche in passato, fra un giornalino informativo. Questo per completare. Assessore Guerini.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Volevo rispondere un attimo al Consigliere Serughetti, dicendo che secondo me il numero delle Commissioni non è importante; è importante che

partecipino i membri delle Commissioni, perché la volta scorsa, ad esempio, il suo delegato non c'era.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Posso finire?

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Posso finire, gentilmente? Le convocazioni sono arrivate a tutti, non so se poi il suo nominato non abbia avuto l'occasione di ricevere la convocazione, però di fatto è stata anche una serata proficua....

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Sì, vabbè, allora lei non c'era. Quindi posso parlare? Ha parlato tutta sera, mi lasci gentilmente dire anche la mia! E' inutile che faccia sempre cenni.

E' stata una serata proficua, in cui in una Commissione Territorio sono stati trattati dei temi importanti, da persone competenti; è stato iniziato un percorso di revisione del P.G.T., coinvolgendo tutti, in una maniera proprio partecipata, forse per la prima volta, e veramente mi lascia di stucco sentir dire "non sono stati trattati questi temi". Sono stati trattati!

Arriverà il verbale, ma il verbale rappresenta quello che è stato detto, e chi è stato presente dovrebbe ricordarselo.

Le Commissioni, alcune sono state di nuova nomina; se si ha da ridire anche su queste Commissioni, non vale la pena... Potremmo anche convocarne una la settimana! Le convochiamo quando c'è la necessità, anche perché il lavoro delle Commissioni è un lavoro serio, quindi io esorto tutti a partecipare quando si viene convocati. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. Ci sono altri interventi sul tema dei seminterrati?

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione questa deliberazione, sulla quale chiederemo anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 3 astenuti.

Per l'immediata eseguibilità chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 astenuti (Serughetti, Sesani e Picenni).

OGGETTO N. 7 – BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 -2019 - VARIAZIONI D'URGENZA N. 3 - RATIFICA DELIBERAZIONE N. 86 DEL 06.06.2017 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE.

Sindaco DRAGO CHIARA

Relazionerà l'Assessore al Bilancio Pizzoli, a cui lascio la parola.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Buona sera a tutti. Il regolamento di contabilità, recependo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 175 del TUEL, stabilisce, come abbiamo già avuto modo di sperimentare in occasioni precedenti, che le variazioni al bilancio di previsione sono di competenza dell'organo consiliare, però è lasciata facoltà alla Giunta di adottare delle variazioni d'urgenza che devono necessariamente essere poi ratificate dal Consiglio Comunale entro 60 giorni, e comunque entro la fine dell'esercizio, a pena di decadenza.

Inoltre, per quanto riguarda le variazioni al bilancio di previsione adottate dalla Giunta, quando vengono portate in Consiglio per la ratifica deve essere esplicitata la motivazione che ha fatto assumere questa variazione d'urgenza da parte della Giunta, invece che aspettare la seduta consiliare.

Siamo oggi ad approvare, quindi portiamo oggi in Consiglio Comunale la variazione n. 3. La variazione n. 2 era stata quella di cassa, presentata all'inizio del Consiglio Comunale da parte del Sindaco.

Le motivazioni dell'urgenza della variazione di bilancio da parte della Giunta sono da rilevare in queste due fattispecie: introitare il trasferimento statale una tantum per l'accoglienza dei profughi, ed adeguare le previsioni TASI ai dati dei modelli F24 recapitati per quanto riguarda le entrate; adeguare all'andamento della gestione gli stanziamenti previsti per il versamento dell'IVA a debito del Comune da versare all'erario, le spese per le utenze, per l'acquisto di nuovi stampati per l'adeguamento alle normative, per l'affidamento dei servizi di salvaguardia ambientale, per patrocini e rappresentanze legali, per integrazioni canoni conduttori meno abbienti, per maggiori contributi socio-assistenziali e fronte di minori spese, per contributi a disabili e famiglie bisognose, per manutenzione ordinaria strade comunali e per acquisto beni centro natatorio per quanto riguarda le variazioni di bilancio relativamente alle spese.

Questa è la sintesi. Abbiamo avuto variazioni in aumento per le entrate, per un importo pari a 46.020 euro; variazione in aumento per le spese, per un importo pari a 77.520 euro; variazioni in diminuzione delle spese per un importo pari a 31.500 euro, per un totale a pareggio di 46.020 euro.

Vediamo il dettaglio. Per quanto riguarda la variazione relativamente alle entrate per 46.020 euro, abbiamo avuto un incremento delle entrate per

quanto riguarda la TASI, la tassa sui servizi divisibili; l'importo è stato adeguato agli F24 emessi durante il mese di giugno.

La quota pari al 5 per mille sull'Irpef è stata adeguata all'importo che il Comune ha introitato, quindi con un incremento di 20 euro, ed il trasferimento statale una tantum per l'accoglienza dei profughi non era stanziato nulla, è stato un trasferimento appunto una tantum deciso dal Ministero, proporzionato al numero di profughi che hanno richiesto accoglienza e che sono attualmente stanziati sul territorio di Cologno, pari a 30.000 euro.

Per quanto riguarda la variazione delle spese, missione 1, servizi istituzionali generali e di gestione, e programma 3, gestione economica, finanziaria e programmazione, abbiamo una variazione positiva di 43.420 euro, che porta il saldo a 469.170 euro. Questa è la variazione per l'adeguamento dell'IVA a debito che il Comune deve versare all'erario.

Poi abbiamo altre variazioni minori, come detto prima sugli stampati, sulle utenze, e sono nell'ordine di qualche migliaia di euro, sono 1.950 euro di aumento delle entrate per la gestione dei beni demaniali; 1.600 euro per la statistica sistemi informativi; 550 euro per altri servizi generali.

Per quanto riguarda la missione 3, ordine pubblico e sicurezza, abbiamo variazioni positive per 4.000 euro, quindi aumento di spesa per 4.000 euro, a fronte di economie di spesa, quindi diminuzione delle spese, per 7.000 euro, e l'importo della missione 3, programma 1, si assesta a 487.350 euro.

Missione 5, tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, programma 2, attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale, l'importo della spesa è stato aumentato di 4.550 euro.

Missione 6, politiche giovanili, sport e tempo libero, programma 1, sport e tempo libero, l'importo della spesa è diminuito di 5.000 euro.

Missione 9, sviluppo sostenibile tutela del territorio e dell'ambiente, programma 2, tutela valorizzazione recupero ambientale, l'importo è stato incrementato di 5.000 euro, e questo se non ricordo male era dovuto all'intervento straordinario di pulizia del fossato.

Missione 10, trasporto e diritto alla mobilità, viabilità infrastrutture stradali, variazione negativa della spesa di 10.500 euro, perché il contratto di manutenzione delle strade era inferiore rispetto allo stanziato, quindi abbiamo adeguato l'importo al contratto effettivo di manutenzione della strada.

Interventi per disabili, minori spese per 2.000 euro. Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale, minori spese per 2.000 euro. Programmazione governo delle reti dei servizi socio sanitari e sociali, incremento per 11.500 euro, quindi a pareggio.

Il totale delle entrate ha avuto una variazione positiva di 46.020 euro. Il totale delle spese ha avuto una variazione positiva, quindi aumento delle spese per 77.520 euro, ed una variazione negativa, quindi diminuzione delle spese, per 31.500 euro. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. E' aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Era d'urgenza, per cui naturalmente può essere adottata dalla Giunta e poi ratificata in Consiglio Comunale, però, come da un vostro Assessore, ex Consigliere, che consigliava di portare direttamente in Consiglio Comunale, anzichè approvare con Giunta, quando era possibile, quindi secondo me c'era anche la possibilità, visto i tanti punti all'ordine del giorno di oggi, per metà giugno potevano essere benissimo portati.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Sesani. Ci sono altri interventi o domande? Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Se l'Assessore gentilmente poteva spiegare meglio alcuni passaggi, cioè dettargli meglio, in particolare quello relativo agli F24.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. PICENNI MARCO

Ah, quindi la previsione è stata fatta prima che venissero emessi gli F24?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. PICENNI MARCO

Ok. Poi sulle spese della Polizia Locale si sa le minore spesi quali erano? Poi sui servizi per i disabili, come mai 2.000 euro in meno? Non ho capito bene la spiegazione riguardo alle infrastrutture stradali, i 10.500, se poteva spiegarlo meglio. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Altre domande o richieste? Consigliere Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Un bilancio ingessato, ed il bilancio ingessato porta sempre l'acqua al suo mulino, ed io ho detto sempre di fare un bel confronto con quello

precedente, dove c'era il cosiddetto patto di stabilità, 500.000 la differenza fra entrate e uscite; oneri di costruzione che la vostra Amministrazione riscuote, 650.000, contro 350.000, come invece succedeva con la mia Amministrazione, e quindi avete senz'altro più entrate. Poi vediamo che potete utilizzare subito l'avanzo di amministrazione, mentre la mia Amministrazione e le Amministrazioni precedenti non potevano utilizzare subito l'avanzo di Amministrazione, per cui avete avuto degli aiuti molto maggiori rispetto ai laccioli che avevamo noi.

Però vedo che avete anche un'altra entrata di 30.000 per il grande lavoro che avete fatto, e quindi lo Stato vi riconosce un'entrata di 30.000, per cui non potete continuare a piangere, un po' di entrate ci sono!

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Sesani. Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Rispondo prima al Consigliere Picenni. Per quanto riguarda la Polizia Locale le maggiori spese per 4.000 euro riguardano l'acquisto straordinario di stampanti per l'adeguamento alla normativa, perché gli stampati per i verbali, per le sanzioni della strada, piuttosto che altre sanzioni amministrative erano relativi ad una normativa vecchia, per cui questa spesa si è resa necessaria per l'acquisto di nuovi stampati adeguati.

Invece le minori spese riguardano per 3.000 euro minor fabbisogno per la manutenzione ordinaria del parco mezzi, visto anche che siamo risultati aggiudicatari del bando della Regione Lombardia, per cui in teoria dovremmo a breve acquistare il nuovo mezzo; questo capitolo prevedeva una voce di 10.000 euro per le manutenzioni, non ce ne sarà probabilmente più bisogno, e l'abbiamo decrementato di 3.000 euro. Invece per gli altri 4.000 euro sono spese generali per il funzionamento della stazione di Polizia, è un minor fabbisogno relativo al capitolo delle spese proprio per il funzionamento, quindi sono movimentazioni all'interno dell'area e della missione proprio della Polizia Locale.

Per quanto riguarda i servizi per disabili, anche qui in realtà si tratta solamente di minor fabbisogno per contributi alle persone bisognose e per manutenzione e riparazione automezzo comunale per i disabili, quindi è stato solamente un piccolo adeguamento, perché si è visto che comunque quanto impegnato per i primi sei mesi, ribaltato sulla restante parte dell'anno, risultava sufficiente, pur diminuendolo con questo minor fabbisogno. Non c'era un qualcosa di specifico in questo caso.

Invece per quanto riguarda la manutenzione della sede stradale, è stato semplicemente adeguato l'importo impegnato con il contratto di manutenzione, che prevedeva appunto un importo di 10.000 euro inferiore,

per cui era stato stanziato per 73.000 per la manutenzione ordinaria, l'importo del contratto era di 63.000, è stato semplicemente adeguato. Tutto qua.

Poi per quanto riguarda invece i quesiti del Consigliere Sesani, la variazione d'urgenza della Giunta deve essere ratificata, come da normativa, entro 60 giorni; abbiamo fatto la variazione il 6 giugno, i 60 giorni ci sono ampiamente, per cui che l'avessimo portata il 15 giugno, che l'avessimo portata il 30 giugno o che la portiamo oggi, la normativa lo prevede, per cui noi semplicemente rispettiamo la norma.

Per quanto riguarda invece i 30.000 euro che abbiamo ricevuto una tantum come contributo per l'accoglienza ai profughi, non sono stati usati così invano; 18.000 euro sono stati dati all'Azienda Speciale Solidalia come contributo per ulteriori servizi socio assistenziali in delega, e 12.000 euro sono stati utilizzati per il servizio di assistenza ai portatori di handicap, per cui non li abbiamo usati per realizzare i nostri progetti, li abbiamo usati per i servizi sociali dei cittadini di Cologno. Se ha da ridire anche su questo...

Poi i profughi non sono arrivati il 6 giugno quando ci siamo insediati noi, anzi!

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PEZZOLI DANIELE

E li abbiamo usati per i cittadini di Cologno.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Certamente, ci mancherebbe!

Ass. PEZZOLI DANIELE

Anzi, per i servizi sociali dei cittadini di Cologno.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

E' il quarto intervento, Consigliere Sesani! Questa sera è particolarmente facondo. Le lascio la parola.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Dichiarazione di voto: il mio voto sarà negativo, naturalmente. Lei non mi ha compreso, Assessore, nel senso che c'era il vostro Consigliere allora

che diceva che la maggior parte, se era proprio urgenza, si fa di Giunta; siccome c'erano vari punti all'ordine del giorno oggi che si potevano portare benissimo anche il 7 o il 10 giugno, questa poteva essere ratificata direttamente dal Consiglio Comunale, e questo era il mio quesito.

Per quanto riguarda l'ATO, io penso che 30.000 euro non è che vengano impiegati per fare le cose sue, certamente vengono impiegati per il bene della comunità di Cologno, naturalmente.

Sindaco DRAGO CHIARA

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione questo punto all'ordine del giorno, sul quale anche qui è richiesta l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? 1 contrario (Sesani). Astenuti? 2 astenuti (Picenni e Serughetti).

Per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Contrari? 1 contrario (Sesani). Astenuti? 2 astenuti (Picenni e Serughetti).

OGGETTO N. 8 – ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2017 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL TUEL 267/2000.

Sindaco DRAGO CHIARA

Relazionerà sempre l'Assessore Pezzoli. Prima di incominciare la relazione, e poi di aprire la discussione, gli uffici si sono accorti che nel deliberato mancava un punto rispetto a quanto presenterà l'Assessore Pezzoli; è un punto formale, ma che era già previsto nelle variazioni.

Dal momento che in questo assestamento verranno applicati 70.000 euro in più per il progetto del recupero del centro storico, automaticamente bisogna andare a modificare anche l'importo previsto nel piano triennale delle opere pubbliche, quindi in delibera bisognerà poi - magari lo vediamo bene - aggiungere un punto, che è di intendere automaticamente modificata la previsione economica del programma delle opere pubbliche, riferita all'intervento di riqualificazione e pavimentazione in centro storico. Quindi è un punto da esplicitare, che non era inserito nel deliberato, ma che recepisce quanto presente nell'assestamento di bilancio, che adesso ci illustrerà l'Assessore Pezzoli.

Scusate per l'interruzione, ma l'ho detto subito, così almeno non mi dimentico dopo.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Il bilancio di previsione che abbiamo approvato il 30 marzo 2017 con la deliberazione consigliere n. 13 per il triennio 2017-2019 è, come ve l'avevo presentato, un documento di pianificazione economica e di programmazione politica.

Questo documento non è solo un documento politico, ma ha anche una funzione autorizzativa, in quanto stabilisce la natura e la destinazione della spesa che il Comune potrà sostenere nel corso dell'anno, e le relative modalità di finanziamento attraverso la programmazione dell'entità, della natura e della provenienza delle entrate.

L'articolo 193 del Decreto Legislativo n. 267/2000, il TUEL, così come modificato dal Decreto Legislativo 118/2011, che è il decreto che ha introdotto l'armonizzazione contabile degli Enti Locali, prevede che l'organo consiliare almeno una volta l'anno, entro il 31 di luglio, verifichi il permanere degli equilibri generali di bilancio, o in caso di accertamento negativo adotti contestualmente le misure necessarie a ripristinare il pareggio, qualora i dati analizzati facciano prevedere un disavanzo per squilibrio della gestione di competenza, della gestione di cassa e della gestione dei residui; i provvedimenti per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio, e le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Quindi, per quanto riguarda la salvaguardia degli equilibri, vengono analizzate sostanzialmente tre aree: l'area di competenza, l'area di cassa e l'area della gestione dei residui. Tutte queste tre aree, per poter dire di aver verificato la salvaguardia degli equilibri, devono essere appunto verificate e devono essere attestate.

Per quanto riguarda l'equilibrio della gestione di competenza, la verifica dell'andamento della gestione avviene raffrontando le previsioni con gli accertamenti e gli impegni già assunti, nonché con quelli che la gestione già effettuata consente di prevedere in relazione alla restante parte dell'esercizio.

Cosa significa? A marzo noi abbiamo approvato il bilancio di previsione. Le entrate e le spese erano una previsione di quanto l'Ente prevedeva appunto di introitare e di spendere relativamente alle varie missioni.

Entro il 31 luglio si fa la fotografia di quanto è stato accertato ed impegnato. Cosa significa? Un'entrata, quando si perfeziona giuridicamente, vuol dire che è accertata; così una spesa quando si perfeziona giuridicamente si dice che risulta impegnata. La fotografia quindi per la salvaguardia degli equilibri si focalizza su quanto è stato accertato ed impegnato relativamente a quanto era stato previsto dal bilancio di previsione.

Si fa la fotografia di una situazione attuale, nel nostro caso è stata fatta la situazione all'11 luglio, e relativamente all'accertato e all'impegnato, quindi non al previsto dell'entrata e della spesa, ma quanto è stato effettivamente accertato ed impegnato si fa una proiezione dal punto dell'analisi, l'11 luglio, fino a fine anno, e si verifica se la competenza dell'accertato e dell'impegnato risulta in equilibrio. Quindi questo vuol dire verificare l'equilibrio della competenza dell'Ente.

Io vi ho sinteticamente riportato i dati, quindi per quanto riguarda le entrate correnti tributarie perequative abbiamo stanziato per il 2017 5 milioni ed abbiamo accertato all'11 luglio 3.900.000, per cui il 78% dell'accertato.

Trasferimenti correnti previsti per 328.000 euro, accertato 233.000 euro, quindi la percentuale è del 71%.

Entrate extratributarie previste per 2.500.000 euro, accertate per 1.700.000, la percentuale è del 66%.

Entrate in conto capitale previste per 2.700.000 euro, accertate per 827.000 euro, quindi ci danno una percentuale del 30,60%.

Le spese correnti sono state stanziare per 8 milioni di euro; abbiamo impegnato all'11 luglio 5.800.000 euro, ci dà una percentuale di accertato del 73%.

Spese in conto capitale, stanziare 2.100.000, impegnate 216.000 euro, accertato del 10%.

Rimborsi di prestiti, stanziato 366.000 euro, importo impegnato 365.000 euro, accertato quasi il 100%.

Quindi, in base al raffronto delle percentuali dell'accertato e dell'impegnato, si può dire che la salvaguardia dell'equilibrio della gestione di competenza sia in parte corrente che in parte capitale risulta verificata. Pertanto non si ritiene necessario adottare le misure richieste per il riequilibrio e si attesta il permanere della salvaguardia dell'equilibrio analizzato.

Per quanto riguarda l'equilibrio della gestione di cassa, la verifica dell'andamento dei flussi di cassa avviene monitorando i flussi di entrata e di spesa già realizzati alla data dell'11 luglio, e verificando la corretta programmazione della restante parte dell'esercizio. Quindi abbiamo previsioni di cassa per il 2017, un fondo cassa iniziale di 1.814.000 euro, previsione totale delle entrate per 14.698.000 euro, totale delle uscite per 14.116.000 euro, per un previsto fondo cassa finale di 2.396.000 euro.

Le riscossioni ed i pagamenti effettivi alla data dell'11 luglio, fondo cassa iniziale non cambia, perché è riportato dal rendiconto approvato del 2016, quindi per 1.814.000 euro, un totale delle entrate per 5.484.000 euro, un totale delle uscite per 4.333.000 euro, per un fondo cassa finale all'11 luglio di 2.961.000 euro.

Gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti del Decreto Legislativo 231/2002, garantendo altresì un fondo finale positivo, perché l'equilibrio della gestione di cassa si ottiene garantendo un fondo finale di cassa non negativo, quindi sia la previsione che l'effettiva analisi all'11 luglio ci danno un saldo di cassa positivo, per cui l'equilibrio della gestione di cassa risulta verificato.

Per quanto riguarda l'equilibrio della gestione residui, in seguito all'operazione di riaccertamento effettuata in occasione dell'approvazione del rendiconto 2016, dell'esercizio precedente, i residui attivi e passivi sono stati aggiornati per costituire la consistenza iniziale delle corrispondenti poste di bilancio le previsioni in corso.

Il monitoraggio, nel caso dei residui, analizza lo stato di avanzamento della procedura amministrativa di riscossione o pagamento, perché residui attivi e residui passivi sull'altro sono con la nuova normativa che i crediti ed i debiti del Comune, individuando così lo stato di effettivo realizzo.

Avevamo residui attivi iniziali per 2.275.000 euro, abbiamo riscosso 704.000 euro, per un totale di realizzo di quasi il 31%, e residui passivi iniziali per 1.770.000 euro, riscossioni e pagamenti per 917.000 euro, per una percentuale di realizzo del 52% circa.

Quindi la situazione non richiede alcun intervento correttivo con carattere di urgenza. I possibili provvedimenti, migliorativi e correttivi, frutto di nuove ulteriori valutazioni di insieme, saranno ponderati ed eventualmente

adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Quindi con la verifica degli equilibri di queste tre aree, possiamo dire che la salvaguardia degli equilibri è verificata. Questo ci consente di poter applicare nell'assestamento di bilancio l'avanzo libero, perché soprattutto l'avanzo libero per poter essere utilizzato - ma lo vedremo dopo in dettaglio - deve essere utilizzato necessariamente seguendo delle priorità. Una delle priorità principali per l'utilizzo dell'avanzo libero è quella di ripianare l'eventuale disequilibrio dato dall'analisi della salvaguardia degli equilibri. Attestato che l'Ente non è in disequilibrio, noi possiamo utilizzare per l'assestamento di bilancio anche l'avanzo libero.

Quindi, assodato la salvaguardia degli equilibri, passiamo al punto dell'assestamento.

L'assestamento generale di bilancio rappresenta un momento importante della gestione finanziaria, perché consente di verificare l'andamento della gestione, in questo caso di quanto effettivamente previsto sia in spesa che in entrata, e non di quanto accertato ed impegnato, e nel caso di necessità di porre in essere le dovute manovre correttive sull'andamento finanziario della gestione stessa. L'assestamento costituisce un bilancio di verifica della gestione, contenendo una previsione delle entrate e delle spese proiettate al 31 dicembre. Quindi è un'analisi su quali lo stanziato, quindi il previsto come entrata e come spesa, soddisfa quello che deve essere il piano di realizzazione degli interventi dell'Amministrazione.

Il principio contabile applicato per l'assestamento di bilancio è l'allegato 4.2 del Decreto Legislativo 118/2011 sulla armonizzazione della contabilità degli Enti Locali, e prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio l'Ente proceda in particolare a: verificare l'andamento dei lavori pubblici finalizzati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, ma nel nostro caso non abbiamo lavori pubblici da verificare; apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive, quindi questo è un punto prettamente tecnico; verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione ai fini del suo adeguamento in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Non sono entrato nel dettaglio dell'analisi del fondo crediti di dubbia esigibilità, ma nel rendiconto 2016 avevamo stanziato come fondo crediti di dubbia esigibilità poco più di 900.000 euro, contro una previsione normativa che ci obbligava a stanziarne quasi 600.000, per cui come fondo crediti siamo ampiamente sopra il previsto dalla legge.

Ai vari responsabili del servizio è stato richiesto di segnalare le situazioni che possono pregiudicare l'equilibrio di bilancio, segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio, verificare tutte le voci di entrata

e di spesa, sulla base dell'andamento della gestione, le previsioni, ed evidenziare le necessità delle conseguenti variazioni, e verificare l'andamento dei lavori pubblici, ma in questo caso non ne abbiamo.

Passiamo ora ai numeri. Assestamento generale di bilancio per quanto riguarda le entrate.

Titolo I, entrate correnti di natura tributaria, perequativa e contributiva, tipologia 301, fondi perequativi da Amministrazioni Centrali, il saldo stanziato è di 939.000 euro, abbiamo una variazione negativa di 18.000 euro, per un importo assestato di 921.000 euro.

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti, abbiamo un saldo per trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche, uno stanziato di 327.000 euro. Quelle che vi sto elencando sono le tipologie, perché il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare le variazioni sulle tipologie; nel livello più ampio di dettaglio ci sono poi i capitoli, però quelli non sono demandati all'approvazione del Consiglio Comunale. Nulla poi vieta nel caso ci siano importi da specificare, come fatto prima, che possiate chiedere a spot quell'entrata che vi interessa analizzare maggiormente.

Titolo III, entrate extratributarie, tipologia 100, vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni, abbiamo una variazione positiva di 45.000 euro. Tipologia 200, proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, minori entrate per 40.000 euro; tipologia 500, rimborsi ed altre entrate correnti, variazioni positive per 150 euro.

Entrate in conto capitale, contributi agli investimenti, variazioni positive per 4.500 euro, variazioni negative per 8.900 euro; tipologia 300, altri trasferimenti in conto capitale, abbiamo variazioni positive per 25.000 euro; tipologia 400, entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali, variazioni positive per 76.900 euro; altre entrate in conto capitale, variazioni positive per 71.800 euro e variazioni negative per 110.000 euro.

Entrate per conto terzi e partite di giro, entrate per partite di giro, abbiamo variazioni positive per 100.000 euro, questa ve la anticipo subito, si tratta solamente di un adeguamento normativo, avremo la partita di giro sia in entrata che in spesa, per cui ha un effetto che si annulla.

Abbiamo utilizzato avanzo di amministrazione per 393.210 euro. Alla fine della presentazione dell'assestamento vi darò il dettaglio dell'utilizzo dell'avanzo.

Per quanto riguarda le spese, vi leggo quelle più significative, perché sono davvero tante. Quelle più piccole sono solamente relative all'adeguamento delle spese richieste dagli uffici, per cui hanno anche poco significato, sono meramente tecniche.

Missione 1, servizi istituzionali generali di gestione, per quanto riguarda il programma 3, gestione economica finanziaria, programmazione,

abbiamo maggiori spese per 10.500 euro; per quanto riguarda la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, abbiamo maggiori spese per 95.100 euro; per quanto riguarda la statistica ed i sistemi informativi, abbiamo maggiori spese per 15.000 euro.

Ordine pubblico e sicurezza, abbiamo variazioni negative per 20.000 euro; missione 4, istruzione diritto allo studio, abbiamo maggiori spese per i servizi scolastici per 81.600 euro; missione 5, tutela e valorizzazione dei beni delle attività culturali, abbiamo al programma 2 attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale, variazioni positive per 19.700 euro; politiche giovanili, sport e tempo libero, abbiamo variazioni positive per 43.000 euro di spese; missione 9, sviluppo sostenibile e tutela del territorio; programma 2, tutela e valorizzazione recupero ambientale, variazioni positive per 56.000 euro; programma 4, servizio idrico integrato, variazioni positive per 50.000 euro.

Tengo a precisare, perché mi è venuto in mente adesso guardando questi importi, che nelle maggiori spese ci sono anche le spese coperte dall'avanzo, per cui è probabile che magari, giustamente, segnando le domande per queste spese significative, troverete poi risposta quando dettaglierò l'utilizzo dell'avanzo.

Trasporti e diritto alla mobilità, viabilità infrastrutture stradali, variazioni positive per 90.000 euro; diritti sociali, politiche sociali e famiglia, interventi per disabilità, variazioni positive per 500 euro; interventi per gli anziani, variazioni negative per 3.000 euro; programmazione governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali, abbiamo maggiori spese per 7.600 euro e minori spese su altri capitoli per 19.700 euro.

Sviluppo economico, competitività, abbiamo al programma 4 reti ed altri servizi di pubblica utilità, variazioni negative per 27.800 euro, e ci portano ad un totale delle entrate il saldo dello stanziato di 12.482.070; abbiamo variazioni positive di entrate per lo stanziato pari a 720.000 euro circa; variazioni negative per quanto riguarda le entrate di 178.906 euro.

Per quanto riguarda la cassa, abbiamo variazioni positive minori rispetto allo stanziato, perché la differenza è l'applicazione dell'avanzo, perché sulle variazioni positive delle entrate significa che anche come cassa io prevedo delle entrate in più; l'applicazione dell'avanzo non è effettivamente un'entrata monetaria, ma è la possibilità di utilizzare soldi già dell'Ente, per cui a fronte di uno stanziato positivo per 720.000 euro, in realtà ciò che è in aumento per le entrate effettivamente che incasseremo di più saranno 327.000 euro.

Totale spese, abbiamo un importo di previsione di 12.482.000 euro, variazioni positive per 614.000 euro, variazioni negative per 73.000 euro, e ci portano ad un saldo per l'importo assestato a 13.023.530 euro.

Faccio un piccolo focus sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Questa è una tabella che avevo già utilizzato della relazione del Revisore, solo per ricordarvi l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016, che si attesta a 2.105.000 euro, come avanzo di amministrazione per l'esercizio 2016. Di questi 2.105.000 euro però non possiamo utilizzare tutto, perché l'avanzo è costituito da quattro parti: abbiamo una parte accantonata per 1.288.000 euro; la parte accantonata significa che può essere utilizzata solo al verificarsi delle condizioni per cui l'avanzo è stato effettivamente accantonato, per cui abbiamo un fondo crediti di dubbia esigibilità per 908.000 euro, e può essere utilizzato solamente nel momento in cui io storno dei crediti, quindi storno i crediti, ho una minore entrata, ma la copro utilizzando la parte accantonata dell'avanzo, che è stata accantonata proprio per questo motivo; un fondo rischi per contenzioso di 350.000 euro, ed altre piccole parti accantonate.

La parte vincolata ammonta a 176.000 euro, in particolare abbiamo vincolato circa 140.000 euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche, e circa 30.000-34.000 euro per i contributi per gli edifici di culto, sono accantonati e sono utilizzabili nel momento in cui ci vengono richiesti; se non vengono richiesti restano nella parte vincolata.

Abbiamo una parte destinata agli investimenti per 271.000 euro; questa parte può essere utilizzata solamente per realizzare degli investimenti o delle manutenzioni straordinarie, che però hanno la finalità di incrementare il valore del bene dell'Ente. E abbiamo una parte libera che al 31 dicembre 2016 ammontava a 369.000 euro; libera si fa per dire, nel senso che ha comunque dei vincoli di utilizzo, non può essere utilizzata per qualsiasi cosa.

Come vi dicevo prima, c'è un elenco di priorità per cui l'avanzo libero può essere utilizzato: per la copertura di debiti fuori bilancio, ed abbiamo visto dalla verifica della salvaguardia degli equilibri che non ci sono debiti fuori bilancio; per i provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, ma abbiamo visto che l'equilibrio è stato verificato su tutte e tre le aree; per il finanziamento di spese di investimento, quindi se ce ne fosse bisogno prima di utilizzare l'avanzo libero per altre cose dobbiamo utilizzarlo per gli eventuali investimenti previsti che non trovano la copertura dell'avanzo, però abbiamo anche una parte destinata agli investimenti, e per quello che è previsto la parte destinata è risultata per il momento sufficiente; e per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente, noi l'abbiamo utilizzato per questo motivo, quindi il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente significa che può essere utilizzato per il finanziamento di spese che rientrano nella parte corrente, quindi che non sono investimenti che incrementano il valore dell'Ente, ma che sono spot, quindi una tantum, e non sono giuridicamente ripetitive, come può essere ad esempio l'assunzione di una persona. L'assunzione di una persona è un contratto che giuridicamente può andare oltre l'anno, per cui non si può utilizzare l'avanzo,

ad esempio, per incrementare la spesa per il personale; e in ultima analisi per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Nel bilancio 2017-2019 abbiamo utilizzato la parte vincolata per 70.000 euro, e l'abbiamo utilizzata per integrare lo stanziamento dei lavori di sistemazione del centro storico, quindi l'importo previsto dal piano delle opere pubbliche per 830.000 euro l'abbiamo portato a 900.000 euro, ed abbiamo utilizzato in particolare la parte vincolata per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Poi abbiamo utilizzato la parte destinata agli investimenti per 184.000 euro, così dettagliata: 45.000 euro per la manutenzione straordinaria dei beni patrimoniali, che sono la nuova sede della biblioteca, il magazzino ed il bocciodromo; 20.000 euro per la manutenzione straordinaria delle opere di viabilità, per cui può sembrare un'incongruenza il fatto che prima abbiamo diminuito di 10.000 euro la manutenzione delle strade, ma quel contratto riguarda solamente la manutenzione ordinaria, che non incrementa il patrimonio dell'Ente. Con questo intervento straordinario, in particolare su una o due vie già individuate, il fatto che sia un intervento straordinario permette di utilizzare la parte di investimenti perché viene incrementato il patrimonio dell'Ente; 3.000 euro per la manutenzione straordinaria centro natatorio, che è quello a cui aveva accennato prima anche l'Assessore Zampoleri; 16.000 euro per la manutenzione straordinaria dei parchi; 6.000 euro per la manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico delle scuole elementari; 10.000 euro per la manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico delle scuole medie; 50.000 euro per l'intervento di recupero del fossato comunale di circonvallazione, perché è veramente in uno stato molto danneggiato; 7.000 euro per incarichi professionali esterni diversi, sempre relativamente al recupero del centro storico; 27.500 euro per incarichi professionali esterni relativi alla programmazione urbanistica, e riguardano nello specifico la redazione del piano urbano del traffico ed il PARS.

La parte libera l'abbiamo utilizzata per 138.000 euro: 15.000 euro per attivazione nuovi programmi informatici, che servono per l'adeguamento di quanto richiesto dalla nuova contabilità, dall'armonizzazione contabile; 6.600 euro per contributi a istituzioni varie e servizi sociali, abbiamo integrato i contributi alle associazioni con quanto già stanziato prima, abbiamo previsto anche questo ulteriore stanziamento; 18.000 euro per il trasferimento di fondi per attuazione diritto allo studio delle scuole medie; 8.600 euro piano diritto allo studio della scuola paritaria don Cirillo Pizzio; 6.000 euro piano diritto allo studio della scuola materna; 18.500 euro piano diritto allo studio delle scuole elementari, che era quanto vi avevamo già anticipato durante la presentazione del bilancio di previsione; c'erano delle spese molto importanti, tra cui la garanzia del piano diritto allo studio, che non abbiamo potuto prevedere in sede di redazione del bilancio di previsione, lo prevediamo oggi

con l'applicazione dell'avanzo. E' considerata una spesa corrente a carattere non permanente, semplicemente perché è una scelta politica. Quest'anno possiamo stanziarlo, l'anno prossimo possiamo non prevederlo. Questo dà il carattere della straordinarietà.

2.000 euro per altri servizi di attività integrative scolastiche, educative e culturali; 10.000 euro per il contributi alle famiglie per rette di frequenza alla scuola paritaria don Cirillo Pizzio; 1.000 euro per assegni e borse di studio; 40.000 euro, come vi accennava prima l'Assessore Zampoleri, per lo studio di affidabilità del riaffidamento del centro natatorio. E' solo una previsione, non c'è nulla di stanziato, ma questo ci permette, come diceva prima, di tenere aperte più soluzioni per una rapida individuazione di quella che potrebbe essere una soluzione per l'assegnazione del centro.

10.000 euro per manutenzione aree verdi, e questa è una integrazione straordinaria, perché abbiamo un contratto di manutenzione di circa 120.000 euro per la manutenzione ordinaria delle aree verdi. Questa è l'integrazione della manutenzione ordinaria, perché si tratta di un intervento spot relativo alla potatura delle piante del fossato, ma non incrementa il patrimonio, per cui non è stata utilizzata la parte destinata agli investimenti. E' una manutenzione in bilico tra l'ordinario e lo straordinario, ma non incrementando il valore del patrimonio dell'Ente è stata finanziata utilizzando la parte libera dell'avanzo.

E 3.000 euro per provvedimenti per il miglioramento della salute alla sicurezza dei lavoratori, e dovrebbero essere i corsi per l'antincendio, il primo soccorso, che sono scaduti da tempo e non sono mai stati rinnovati.

Questo è il riepilogo dell'utilizzo dell'avanzo. Avevamo una parte accantonata pari a 1.288.000 euro, una parte vincolata pari a 176.000 euro, un avanzo destinato agli investimenti pari a 271.000 euro, un avanzo libero pari a 369.000 euro, quindi per un totale di 2.105.000 euro. Di questi non abbiamo utilizzato nulla della parte accantonata, perché non abbiamo risolto il contenzioso in corso, per il momento, non abbiamo annullato crediti inesigibili.

Per quanto riguarda la parte vincolata e l'utilizzo della parte vincolata per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per quanto riguarda la parte destinata agli investimenti è l'utilizzo solamente di una parte destinata agli investimenti, e così pur per l'avanzo libero. Vedete che anche per l'avanzo libero avevamo 369.000 euro, ne abbiamo utilizzati 138.000; non è che non avevamo altro da fare, ma semplicemente il fatto di aver stanziato quasi 400.000 euro in questa fase ci permette di mantenere una parte di avanzo libero per l'eventuale applicazione in fase di rendiconto 2017, ma soprattutto questo è un importo che ci permette di non andare in anticipazione di tesoreria; voi sapete che i maggiori incassi dell'Ente sono quando emette gli F24 con il pagamento dei tributi a giugno e dicembre, però l'incassato - a questo punto a dicembre - serve all'Ente per coprire le spese che vanno da

gennaio a giugno, quando ci sarà il secondo grosso flusso di entrate per l'Ente. Se avessimo utilizzato tutto l'avanzo disponibile, forse, molto probabilmente, visto lo studio ed il ragionamento che è stato fatto con il responsabile di ragioneria, saremmo stati costretti nei primi sei mesi dell'anno successivo ad utilizzare l'anticipazione di tesoreria; questo avrebbe comportato il pagamento di interessi ed ulteriori spese per l'Ente, che in questo momento non possiamo permetterci. Per cui questa prima fase abbiamo comunque avuto la possibilità di applicare quasi 400.000 euro, che ci sono serviti per tamponare le esigenze più urgenti che avevamo rimandato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019. Questo è quanto. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. E' aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

In linea di massima l'equilibrio di bilancio tutti gli anni è in equilibrio, vedo anche quest'anno è in equilibrio; c'è un fondo di cassa di 2 milioni e rotti. Una bella cosa comunque che il Governo abbia potuto dare la possibilità agli amministratori di utilizzare l'avanzo di amministrazione. E più o meno sono d'accordo dell'utilizzo dalla parte vincolata di 70.000, avanzo destinato agli investimenti 184.500.

A proposito degli investimenti, volevo sapere, i lavori in centro storico, se avete già individuato la parte del centro storico dove intervenire.

Poi, invece, per quanto riguarda la parte corrente, l'avanzo di amministrazione utilizzato per la parte corrente per me è sempre un dispiacere; mi ricordo che una volta poteva essere utilizzata soltanto per gli investimenti. Il bilancio di previsione, avevate detto che parte dell'avanzo andava a colmare quei capitoli che non c'erano i dovuti stanziamenti; avete fatto questa scelta politica, non la condivido, la accetto. Io avrei utilizzato di meno per la parte corrente.

Sottolineo che comunque le entrate da parte dell'Amministrazione Centrale diminuiscono, anche se di poco, 18.000, però c'è sempre questa tendenza. Spero con il federalismo - poi c'è la mozione da parte della Lega - che ogni Ente Locale riesca a trattenere qualcosa in più delle sue risorse.

Poi vedo che invece i proventi da controllo fiscali, tributari, c'è una diminuzione di 40.000.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Ah, dalla Polizia Locale. Per quanto ritarda le contravvenzioni è sempre un punto di domanda.

In linea di massima non mi trova contrario; non sono soddisfatto dell'utilizzo di così tanto per la parte corrente, però è una scelta politica.

Io su questo punto mi asterrò.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Sesani. Ci sono altri interventi o domande? Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Questo passaggio in Consiglio Comunale ovviamente è un passaggio più di informazione che altro, perché comunque andiamo a valutare dei dati di assestamento, che ovviamente ci trovano favorevoli da questo punto di vista, perché vedere che anno dopo anno il bilancio di Cologno al Serio rimane in equilibrio è sempre una cosa positiva.

Per quanto riguarda le somme a titolo di investimento, come verranno impiegate, viste così oggi sono tutti investimenti positivi, spese utili al Comune, però poi andremo a discuterne volta per volta, e soprattutto verificando se tutte queste somme verranno impiegate efficientemente e per l'intero.

Quello che mi preme sottolineare su questo punto all'ordine del giorno è l'incidenza dei bilanci passati rispetto a questo equilibrio di bilancio, che anche nei documenti a corredo rispetto alla proposta che siamo chiamati ad approvare quest'oggi riferiscono che non ci sono sostanzialmente delle distorsioni, degli effetti negativi dei bilanci scorsi. Questo va un po' a confermare quanto comunque noi abbiamo sempre sostenuto rispetto invece all'argomentazione opposta, volta a creare una sorta di spauracchio nei confronti dei cittadini, per appunto poi un tornaconto politico, che ci sta, però il dato di fatto è che comunque sia i bilanci scorsi che degli anni passati, sia l'ultimo rendiconto, poi anche quelli futuri, comunque stanno prendendo e seguono un trend sicuramente positivo.

Ovviamente ci sono delle spese, delle note che si potevano evitare; tutti i bilanci racchiudono in sé degli incidenti di percorso, però questo vorrei che non passasse come un dato di criticità estrema che, appunto, facesse pensare che dall'oggi al domani il Comune di Cologno al Serio sprofonda in un baratro senza ritorno. Questo non è vero.

Difficoltà ce ne sono, però ovviamente l'auspicio è che l'Amministrazione si impegni per proseguire negli sforzi fatti anche dalle Amministrazioni passate per garantire i servizi, far crescere il nostro paese, perché la potenzialità anche economica c'è per crescere ancora, rispetto al

grande lavoro che è stato fatto negli anni passati, e che non ci si fermi sempre utilizzando come scusa quel mutuo che abbiamo dimostrato essere sostenibile e trovare copertura.

Ovviamente mi aspetto una risposta in senso contrario, anticipo già la risposta, però questa è l'opinione. Quindi mi sento in qualche modo di tranquillizzare i cittadini di Cologno al Serio, nella speranza ovviamente che il problema maggiore che poi va ad inficiare anche in parte il bilancio trovi poi una soluzione, e quindi negli anni futuri, da quando si risolverà il problema piscine in poi, saremmo qui a parlare d'altro, e questo bilancio già positivo poi troverà ancora meno ostacoli. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

L'impianto va benissimo. Mi lascia molto perplessa questa roba qui, anche perché vorrò vedere quando discuteremo il Piano al Diritto allo Studio, cioè questo incremento di 53.000 euro a fondo per il Piano del Diritto allo Studio delle scuole mi lascia molto perplesso, perché il Consiglio ha approvato un piano, ha approvato dei finanziamenti, questi chiedono altri soldi. Qui c'è la disponibilità di altri 53.000 euro, voglio capire, perché altrimenti il prossimo Piano al Diritto allo Studio vorrò sapere cosa verrà a costare, perciò questa roba qui mi lascia un po' perplesso, così come l'aumento dei contributi per le famiglie, per le rette mi sembra di aver capito. Un ulteriore contenimento delle rette, abbiamo fatto un piano, si è fatto un ragionamento, vedo che c'è altro bisogno, e vorrò capire nelle relazioni come è stato gestito.

Poi prendo atto di una nuova voce, che aumentano gli incarichi professionali esterni. Mi ricordo che dicevate "noi limiteremo le professioni esterne, faremo internamente", poi vedo che arrivano pian piano e lentamente, ma va bene, per carità, però tra il dire e il fare è proprio vero che c'è sempre di mezzo il mare!

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Per quanto riguarda il quesito del Consigliere Sesani per la manutenzione del centro storico, abbiamo già individuato Via Rocca, Piazza Agliardi e la parte maggiormente danneggiata dell'altra piazza di cui mi sfugge il nome, Piazza Cavour, che adesso è adibita a parcheggio. Quindi questa è la porzione dell'intervento.

Rispondo prima al Consigliere Serughetti per quanto riguarda lo stanziamento per il Piano di Diritto allo Studio. Era perché, quando abbiamo approvato il Piano di Diritto allo Studio, il Piano di Diritto allo Studio ha l'anno scolastico 2016-2017, i fondi previsti a bilancio coprivano fino a giugno 2017. Questa parte copre il secondo semestre del 2017, invece sul bilancio 2018 per i primi sei mesi è già coperto, quindi l'importo è di circa 100.000 euro, ed è sempre quello tutti gli anni; cambia proprio il periodo, perché noi ragioniamo su anno finanziario, dal 1° gennaio al 31 dicembre, il Piano di Diritto allo Studio non può che ragionare su anno scolastico, per cui quanto previsto prima aveva la copertura 50 2016, 50 2017; questo prevede la copertura del secondo semestre del 2017, perché il primo semestre 2018 è già coperto dal bilancio di previsione.

Per quanto riguarda i contributi di 10.000 euro, sono per le fasce ISEE, come integrazione alla retta per i partecipanti. Erano state posticipate le previsioni, e riguardano anche queste l'anno scolastico 2017-2018.

Per quanto riguarda gli incarichi esterni, sono incarichi, non che voglia andare all'esterno perché dentro non vogliamo che vengano fatti dentro, ma perché per redigere un piano urbano del traffico deve farlo chi ha la possibilità di farlo, chi ha la capacità di farlo; se gli uffici non hanno la formazione per poterlo fare, non possiamo che rivolgerci all'esterno, ma questo così come il PAES. Non sono incarichi che vogliamo dare all'esterno perché non vogliamo darli ai nostri uffici, ma semplicemente perché dobbiamo.

Poi, per rispondere invece al Consigliere Picenni, riguardo sempre al discorso, ma era un discorso che avevamo già fatto anche in sede di approvazione del rendiconto, lei dice che è una cosa buona il fatto che il Comune sia arrivato ad oggi con così tante risorse; probabilmente è una visione distorta, perché il fatto che il Comune abbia trattenuto tutte queste risorse e non le abbia spese, non fa presagire che ci sia stata una buona Amministrazione, tant'è che adesso con la nuova norma del pareggio di bilancio verranno premiati i Comuni che non supereranno l'1% di previsione del pareggio di bilancio dei propri dati di bilancio, quindi non è che è cambiata la visione, ma sono cambiati i meccanismi per una visione che doveva rimanere uguale; gli introiti delle imposte dei cittadini, gli introiti patrimoniali della concessione dei oneri di urbanizzazione, piuttosto che della vendita dei beni patrimoniali avrebbero dovuto anche gli anni passati essere reinvestiti sul territorio, cosa che non è stata. Ci sta, posso dire che da un punto di vista è buona aver un fondo cassa di 2 milioni di euro, però sono 2 milioni di euro che non sono stati restituiti al territorio, tant'è che con l'introduzione di questo premio è diventata anche palese l'intenzione del legislatore di premiare gli Enti che riescono a "spendere" tutto quello che introitano, riversandolo sul territorio.

Avevo partecipato ad un corso tempo fa dove un funzionario della Provincia di Mantova, se non erro, ci aveva detto che risultano bloccati negli Enti, probabilmente anche per una normativa diversa che impediva di utilizzarli. Voglio farle capire questo: non è che sto dicendo “avreste dovuto spenderli”, probabilmente non avevate neanche la possibilità di spenderli, ma questo non può permettere di dire che l’aver accumulato risorse è una cosa buona. Non è una cosa buona perché non potevate spenderli. Questo deve essere il modo con cui si guarda questo bilancio. Sono state incagliate delle risorse che dovevano essere ributtate sul territorio, non vi è stato permesso dalla normativa, ma non è un buon bilancio perché abbiamo tante risorse.

Per quanto riguarda il fatto di tranquillizzare i cittadini, li tranquillizzo anch’io: oggi possono stare tranquilli i cittadini! Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Una piccola replica, solo per dire che assolutamente io non ho detto che è un buon bilancio perché c’è un avanzo così alto. Anzi, io sono d’accordo con lei nel ritenere che la buona amministrazione è quella che è in grado di spendere bene i soldi pubblici, non quella che è in grado di accumularli e fare da salvadanaio. Io ho semplicemente detto che è un bilancio che può fare stare tranquilli, anche perché l’avanzo è comunque cresciuto a seguito del vostro intervento, quindi non è che io faccio una disamina sull’avere accantonato o meno e mi prendo dei meriti o do dei meriti alle precedenti Amministrazioni perché hanno accantonato dei soldi. Io dico solo che è un bilancio che consente comunque una gestione ordinaria e anche straordinaria buona, consente agli amministratori di fare delle scelte, cosa che invece fino a poco tempo fa si diceva il contrario, nel senso che voi dicevate di avere le mani legate in tutti i sensi per via del debito delle piscine, a me non sembra che proprio sia così. Ci sono comunque delle difficoltà a cui far fronte, però è un bilancio che consente dei margini di manovra in cui questa Amministrazione si può comunque giostrare, può giostrare le proprie scelte politiche e amministrative, sulle quali poi verrà valutata. Tutto qua. Il concetto che volevo esprimere era quello. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Ci sono altri interventi? Una piccola replica, Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

E' vero che noi adesso con l'applicazione dell'avanzo possiamo fare tante cose, perché l'elenco davvero è anche significativo, però il problema è che la maggior parte di quelle cose avremmo voluto e dovuto prevederle con il bilancio di previsione, e non con l'applicazione dell'avanzo, perché l'applicazione dell'avanzo in teoria, ma così come è intesa proprio dalla norma, dovrebbe essere un qualcosa di straordinario. Usarlo per le manutenzioni fa un po' piangere il cuore, perché sono cose che avremmo dovuto prevedere nella gestione, manutenzione straordinaria va bene, ma che devono essere inserite in un piano ordinario di manutenzione dell'Ente, cosa che non è mai stata fatta prima.

Oggi utilizziamo 390.000 euro di avanzo. Avevamo una rata, anzi, abbiamo una rata da 350.000 euro. Quindi i numeri sono questi.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Se non ci sono altri interventi metto in votazione il punto, con l'integrazione che vi ho anticipato all'inizio, cioè precisando che si intende automaticamente modificata la previsione economica del programma opere pubbliche riferita all'intervento di riqualificazione e pavimentazione in centro storico. Era il pezzo appunto che adeguava il piano.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 3 astenuti (Picenni, Serughetti e Sesani).

Anche su questo c'è l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 3 astenuti (Serughetti, Sesani e Picenni).

OGGETTO N. 9 – AFFIDAMENTO DELLA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE.

Sindaco DRAGO CHIARA

Relazionerà anche su questo l'Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Sarò rapido, perché comunque è un punto abbastanza semplice.

Il Decreto Legge del 22 ottobre 2016, che è il n. 193, convertito in legge a dicembre 2016, ha previsto la soppressione del gruppo conosciuto come Equitalia, per cui dal 1° luglio 2017 le attività di riscossione coattiva e accertamento sono state affidate dal Governo all'Agenzia delle Entrate, che a sua volta ha affidato questo incarico di riscossione ed accertamento ad una sua controllata, che è l'Agenzia delle Entrate e Riscossione.

Noi avevamo già affidato l'incarico di riscossione a quello che era Equitalia. Oggi, quindi, siamo semplicemente chiamati a deliberare di affidare l'attività di riscossione al nuovo Ente, che è l'Agenzia delle Entrate e Riscossione. Non ha costo per l'Ente, non è un'esclusiva, quindi l'Ente si può a sua scelta avvalere dei servizi dell'Agenzia delle Entrate, piuttosto che di altri organismi anche privati; può scegliere l'Agenzia delle Entrate per una determinata tipologia di tributi, può scegliere altre strade per altre tipologie di tributi, per cui semplicemente è una scelta nel segno della continuità.

Il fatto anche di affidare all'Agenzia delle Entrate e Riscossione la riscossione coattiva di certi tributi dà anche maggior certezza all'Ente dell'incasso, perché l'Ente può accertare il ruolo e può chiederne il pagamento, però il suo potere si ferma lì, invece l'Agenzia delle Entrate e Riscossione, avendo mandato dall'Agenzia delle Entrate, può mettere in atto pignoramenti, piuttosto che esecuzioni forzate, tutte cose che l'Ente non può mettere in atto.

Quindi la delibera va in questa direzione, ovvero di affidare all'Agenzia delle Entrate e Riscossione, solamente la riscossione. Per quanto riguarda l'accertamento, invece, continua ad essere svolto, come è stato fatto finora, dai singoli uffici, quindi dall'Ufficio Tributi, piuttosto che dall'Ufficio di Polizia Locale per quanto riguarda le contravvenzioni e le sanzioni amministrative. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Ci sono interventi o domande su questo punto? Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Una domanda di carattere tecnico, visto che non mastico molto della materia. Mi chiedevo se fosse possibile affidare il servizio ad un altro Ente, ed eventuale se in questo caso c'è una scadenza entro il quale farlo, ed eventualmente se si possono valutare anche in termini di risparmio economico per il Comune.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Altre domande? Oppure facciamo rispondere all'Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

L'affidamento del servizio riscossione non è in via esclusiva, nel senso che noi affidiamo la riscossione ad Equitalia, ma solamente per i ruoli che decidiamo di affidargli, all'Agenzia delle Entrate e Riscossione.

Fino ad ora, mi ha detto la responsabile dell'Ufficio di Ragioneria, quando era Equitalia era utilizzata dalla Polizia Locale, mentre invece per la gestione dei tributi si avvalevano di un Ente privato, se non ricordo male. Credo che per il momento continueranno a fare così.

Si è resa necessaria la convenzione proprio per permettere alla Polizia Locale, che ha sempre usufruito dell'Agenzia Equitalia, di continuare nel lavoro, così come stava facendo prima. Non è in via esclusiva, non è in via definitiva, quindi noi semplicemente deliberiamo che per quello che affideremo all'Agenzia delle Entrate saranno loro i titolari del ruolo che eventualmente gli affideremo; poi possiamo anche non affidare nessuna riscossione, semplicemente resta un affidamento sulla carta, se non gli affidiamo nulla.

Soprattutto, rispetto magari ad un Ente di riscossione privato, affidare i ruoli all'Agenzia delle Entrate e Riscossioni per il Comune non ha costi.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Riflettevo in termini tempistici, forse non sarebbero più veloci magari degli Enti privati?

Ass. PEZZOLI DANIELE

... le tempistiche di quella che era Equitalia, adesso vedremo con l'Agenzia delle Entrate, quello non posso dirlo. Per quella che è la mia esperienza, lei calcoli che sul ruolo che magari il Comune mette adesso su un

pagamento che un cittadino non effettua adesso, la cartella potrebbe uscire tra un paio di anni, un anno e mezzo. Queste erano le tempistiche di Equitalia.

Poi, a seconda di alcuni canali, ad esempio io so che i ruoli che l'INPS affidava ad Equitalia, veniva emessa la cartella nel giro di sei-sette mesi; invece per i ruoli affidati dalle Amministrazioni Pubbliche, quindi imposta, addizionali, piuttosto che, la tempistica era un paio di anni. Abbiamo adesso cartelle che sono state accertate, ad esempio anche dalla Polizia Locale, nel 2015 - inizio 2016.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Era il contrario? L'Ente privato potrebbe essere più veloce, però dinnanzi a certi ostacoli si ferma anche l'Ente privato, perché l'Ente privato può eventualmente dare via ad un contenzioso giudiziario, quindi un pignoramento, ma passando sempre da Tribunale, piuttosto che un decreto ingiuntivo; invece l'ex Equitalia, ora Agenzia delle Entrate, se mantiene, ma penso che sarà così, anzi, è più forte ancora di Equitalia, quindi se mantiene anche solo quelle che erano le prerogative di Equitalia ha la possibilità di emettere i fermi sugli automezzi, piuttosto che i pignoramenti dei conti correnti, già di suo, come suo mandato, senza dover passare da un decreto ingiuntivo, che comunque presuppone l'intervento del Tribunale, quindi è vero che potrebbe velocizzarsi il tentativo di riscossione, ma dall'altra parte si velocizza nel momento in cui trova comunque il fermo di un cittadino che decide di non pagare, e che decide di obbligare l'Ente privato di riscossione ad andare tramite vie legali con il decreto ingiuntivo. Dall'altra parte si allunga.

Equitalia da questo punto di vista, avendo la facoltà di agire anche autonomamente, ci mette di più, ma poi agisce prima. Così si spera.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione questo punto, sul quale è richiesta ancora l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi all'unanimità.

Per l'immediata eseguibilità chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

**OGGETTO N. 10 – IDENTIFICAZIONE RETICOLO IDRICO -
AGGIORNAMENTO AI SENSI DELLA D.G.R. 4229 DEL 23.10.2015 –
APPROVAZIONE.**

Sindaco DRAGO CHIARA

Relaziona l'Assessore Guerini.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Buona sera a tutti. Il documento che questa sera siamo tenuti ad approvare è, come ha anticipato il Sindaco, l'approvazione definitiva dell'aggiornamento del reticolo idrico minore adottato con delibera 7 del 12 febbraio 2016.

Il reticolo idrico minore è praticamente l'individuazione di quei corsi d'acqua che non sono di competenza demaniale, quindi dello Stato, piuttosto che della Regione, e nel Comune di Cologno al Serio abbiamo in particolare il fiume Serio ed il fosso Bergamasco, questo che sto individuando, oltre ad avere dei reticoli di competenza del Consorzio, in questo caso della Compagnia delle Rogge Vescovade Urganana, che discendono appunto dal Comune di Urganano e attraversano il nostro territorio, con la delibera di adozione, che la precedente Amministrazione aveva prontamente redatto, in funzione proprio dell'ultima delibera della Giunta Regionale del 2015, in quanto erano passati più di 15 anni dalla stesura del reticolo idrico minore originario approvato nel lontano 2004.

Una volta adottato, il piano pubblicato è stato trasmesso allo STER, alla sede territoriale della Regione Lombardia per i pareri di competenza, previsto appunto dalle delibere regionali.

Le STER a suo tempo, con il funzionario, con il dirigente allora in carica, diede un parere favorevole, prevedendo la dismissione di due tracciati, in particolare che erano stati identificati come degli scolmatori del fossato comunale. Questo era il primo tracciato, che è stato poi eliminato, ed anche il secondo, che erano poi oggetto di una successiva delibera di Consiglio Comunale, che aveva ad oggetto lo spostamento di questi due percorsi, ora considerati come tracciati sdemaniabilizzabili, in quanto con gli interventi fatti negli anni, in particolare l'ultimo di Uniacque, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, hanno ritenuto di dismettere questi tratti in quanto il tracciato BG07903, che sto identificando, e lo 02, andavano a supplire questi tracciati, che di fatto non avevano più una valenza idraulica, per confluire le acque nella gronda sud nel Comune di Morengo, per poi allontanarle nel Serio.

Questo aggiornamento è stato appunto ritenuto indispensabile per aggiornare anche dal punto di vista delle trasformazioni urbanistiche che si sono succedute nel tempo quelle che erano le previsioni cartografiche di tutti

quei reticoli minori, che qua vedete evidenziati in arancione, che di fatto, oltre ad aver perso la loro valenza idraulica nella parte nord del paese, avevano completamente variato la loro percorrenza; questo perché con l'urbanizzazione della zona dell'artigianato, piuttosto che con la realizzazione degli impianti sportivi e delle piscine, sono state realizzate delle infrastrutture che hanno di fatto permesso lo smaltimento di quelle che sono le acque meteoriche con delle infrastrutture che vanno nella fognatura comunale.

Perché arriviamo quasi dopo un anno ad approvare definitivamente il reticolo idrico minore? Subito nel luglio del 2016 abbiamo, sulla scorta del parere reso favorevole dello STER, nel quale venivano tra l'altro indicate delle prescrizioni che chiedevano al Comune di rilevare tutti quelli che erano i tracciati che vedete disegnati in arancione, tracciati demaniali quindi delle mappa catastali, e questo imponeva anche la fasciatura del rispetto, in quanto il reticolo idrico minore ha trasferito delle competenze comuni dal punto di vista urbanistico per quanto riguarda l'identificazione cartografica, la regimentazione dei corsi, la pulizia e la manutenzione, l'applicazione dei canoni di pulizia idraulica, laddove ci siano degli attraversamenti, piuttosto che delle opere, tipo degli argini o dei pontili, e anche le indicazioni di quelle che possono essere le fasce di rispetto.

Abbiamo cercato di avere un primo incontro con il dirigente di allora, l'ingegner Merati, ma purtroppo non siamo proprio mai riusciti a poter colloquiare con lui, in quanto due appuntamenti, sembra quasi un aneddoto, ma corrisponde alla verità, è documentato anche da mail intercorse fra gli uffici, poi lui è partito per le zone terremotate, a dicembre è andato in pensione, ed abbiamo dovuto attendere l'arrivo del nuovo dirigente che sostituiva l'ingegner Merati.

Nel febbraio di quest'anno siamo riusciti a colloquiare con il dottor Visconti, però è un dirigente reggente di Milano, e anche lui aveva valutato positivamente quelli che erano gli approfondimenti fatti dallo studio est, quindi lo studio al quale è stata commissionata la redazione del RIM, relativamente a quelle che erano le valenze idrauliche di tutti quei percorsi che di fatto erano stati anche sostituiti, ad esempio anche da canalette sospese, che sono quelle che vediamo nella zona ovest verso Spirano, piuttosto che nella zona a sud verso Morengo.

Inoltre con l'introduzione da parte della Regione Lombardia del regolamento 416, che ha comportato anche lo studio dell'invarianza idrologica idraulica, e di fatto le linee guida purtroppo sono uscite solo recentemente 15 giorni fa, laddove si dovrà intervenire per realizzare dei nuovi insediamenti, o anche dei nuovi piccoli interventi, dovrà essere fortunatamente dimostrata l'invarianza idraulica, quindi il volume di acqua scaricata nel sopra suolo non dovrà variare rispetto a quello che verrà

successivamente fatto confluire nelle fognature. Tutto questo porta naturalmente ad un nuovo modo di intervenire dal punto di vista tecnico.

Questi fossati da tempo sono dismessi, di fatto seguivano cartograficamente quello che era l'andamento del terreno, anche se il terreno poi nel tempo era stato modificato.

Le opere che sono state realizzate anche dal Consorzio di Bonifica, con uno studio commissionato nel 2012, che comprendeva anche tutti i Comuni che confluiscono nel depuratore di Cologno, avevano di fatto rilevato che le infrastrutture realizzate nel contempo potevano sollevare il carico idraulico sui nostri terreni.

Lo Studio Este ha relazionato all'UTR, nel frattempo lo STER si chiama UTR, Ufficio Tecnico Regionale, ha evidenziato quelle che erano le opere realizzate sia dal punto di vista strutturale, che la mancanza, l'adeguamento, la soppressione addirittura di corsi d'acqua, che di fatto non si trovano più neanche nel terreno, e quindi l'UTR alla fine di giugno, il 30 giugno, poi a noi è pervenuto pochi giorni dopo, mi sembra l'8 giugno, il sabato successivo, ha dato parere favorevole all'accoglimento delle nostre osservazioni, e di fatto quindi questi tracciati rimarranno segnati e potranno essere demanializzati, quindi acquisiti dai privati, qualora lo ritengano necessario, e non ci sarà più bisogno di imporre quei vincoli che di fatto è stato dimostrato che sono ridondanti.

Questa sera noi, come citato in delibera, andremo ad approvare tutti gli elaborati adottati, in quanto l'UTR, come indicazione, ha chiesto di approvare contestualmente anche le due tracce che erano già considerate sdemanializzate, in quanto i due tracciati di Via 4 novembre, quindi il percorso 07902 e 03 di fatto sono già gialli perché sono stati sostituiti da questi due tracciati azzurri.

Questo è quanto. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. E' aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

In fin dei conti arrivate sempre in ritardo! No, scherzo, questo è un lavoro certosino, che quando è andato in Regione Lombardia c'è voluto parecchio tempo, e dopo l'ingegner Merati è sempre difficile reperirlo, poi è andato in pensione, quindi c'è voluto tempo, però è stato un lavoro ben fatto, che era da un po' di tempo che c'era la necessità, e quindi voterò in maniera favorevole.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Sesani. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione questo punto, sul quale è sempre richiesta l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il punto è approvato all'unanimità.

Per l'immediata eseguibilità chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi anche questa all'unanimità.

Vuole fare la sua proposta, Consigliere Picenni?

Cons. PICENNI MARCO

Dal momento che due dei tre firmatari della mozione sono assenti, chiederei che l'undicesimo punto all'ordine del giorno venga posticipato ed inserito all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Sindaco DRAGO CHIARA

Siamo tutti d'accordo? Direi, vista anche l'ora.

Due velocissime comunicazioni. La prima è che siete tutti invitati venerdì alle sei e mezza ai Laghetti, recupero ambientale, ex Marel, perché verranno ufficialmente inaugurati nell'apertura al pubblico con il Presidente del Parco del Serio, e con i privati che hanno effettuato l'intervento, quindi sarà un momento di apertura ufficiale alla fruizione di questo recupero ambientale per la cittadinanza.

L'altra cosa che vi anticipo è che probabilmente nella prima metà di agosto dovremmo fare un Consiglio Comunale, nel quale verrà portato in discussione, e poi approvato, il Documento Unico di Programmazione, il DUP. Siamo arrivati un po' lunghi su questo, con i vari adempimenti della contabilità, quindi dovrebbe essere intorno al 10 agosto, incrociando le dita. Ci aggiornamento sicuramente comunque nelle prossime settimane.

Grazie a tutti e buona notte.